I.I.S.S. EINAUDI-BRUNO MURAVERA
Prot. 0004536 del 15/05/2026
IV (Entrata)

Anno scolastico 2025- 2026

Classe Quinta - Sezione A

Settore Tecnico Economico

Indirizzo A.F.M. - S.I.A.

Il Consiglio di classe

Docenti	***Disciplina***
Barile Luigi	SCIENZE MOT. E SPORTIVE
Rancati Valentina	LINGUA INGLESE
Sirigu Marcella	LING. LETTER.ITALIANA
Sirigu Marcella	STORIA
Malloci Giorgia	DIRITTO
Malloci Giorgia	ECONOMIA POLITICA
Marini Nicola	ECONOMIA AZIENDALE
Pisu Maria Laura	LAB. ECONOMIA AZIENDALE E INFORMATICA
Placentino Marco	RELIGIONE CATTOLICA
Cocco Luca	MATEMATICA
Intina Sara	INFORMATICA

Coordinatore
Prof. Nicola Marini

Dirigente scolastico
Prof. Settimio Mario Secchi

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Il bacino d'utenza di riferimento della scuola comprende i comuni del Gerrei come Armungia, Ballao, Escalaplano, Villasalto e San Nicolò Gerrei; comuni del Sarrabus come San Vito, Villaputzu, Castiadas e Muravera; il Comune di Villasimius; il Comune di Tertenia.
L'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Luigi Einaudi" si è costituito nel 1966 e risulta attualmente locato in viale Rinascita, opera all'interno di un contesto socio-economico-culturale caratterizzato per lo più dalla presenza di piccole imprese a conduzione familiare operanti, prevalentemente, nei settori dell'agricoltura, dell'allevamento, del turismo, dell'artigianato e dei servizi a basso apporto tecnologico.
Le proposte culturali, formative e professionali avanzate dall'istituto consentono di raggiungere buone capacità nell'utilizzo di strumenti informatici e consentono agli alunni di proporsi nel mercato del lavoro e nel prosieguo degli studi Universitari con un'adeguata preparazione, anche grazie ad attività complementari quali le visite aziendali, viaggi d'istruzione (ad alto contenuto artistico, storico e culturale), simulazione di attività lavorative e gli stage presso imprese. Il corso serale per adulti completa l'offerta formativa rivolgendosi a potenziali allievi che hanno necessità di riqualificarsi e riposizionarsi nel mercato del lavoro attraverso l'acquisizione di competenze diversificate e più adeguate.

1.2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Dal 1^ settembre 2001, in applicazione della legge sulla razionalizzazione della rete scolastica, è stato costituito a Muravera l'Istituto d'Istruzione Superiore "Luigi Einaudi", risultato dell'accorpamento dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri con il Liceo Scientifico "Giordano Bruno". Dall'anno scolastico 2013-2014 la denominazione è stata modificata in Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Einaudi – Bruno".
La sede dell'Istituto tecnico è dotata di:

- Due laboratori informatici multimediali
- Un laboratorio linguistico multimediale
- Un laboratorio di impresa simulata
- Un laboratorio audio, foto e video
- Un laboratorio di Agenzia viaggi
- Un laboratorio di robotica
- Un laboratorio con Web radio
- Postazione PC e Smart Board in ogni aula
- Laboratorio di Fisica
- Laboratorio di Chimica
- Laboratorio di Scienze
- Biblioteca
- Palestra
- Campo di pallacanestro outdoor

L'Istituto è stato cablato con la messa in rete di tutte le aule normali e dei laboratori mediante rete LAN e WiFi. Al collegamento Internet è possibile accedere da tutto l'Istituto.
Gli uffici della Segreteria sono dotati di attrezzature informatiche e risultano collegati al sistema informativo della Pubblica Amministrazione.
Nell'Istituto sono presenti i seguenti indirizzi (non tutti attualmente attivi):

- Settore Economico, indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (AFM)
- Settore Economico, indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) articolazione
- Servizi Informativi Aziendali (SIA)
- Settore Economico, indirizzo Turismo (curvatura Turismo sportivo)
- Settore Tecnologico, indirizzo Costruzioni, Ambiente, Territorio (non attivo)
- Settore Tecnologico, indirizzo Grafica e Comunicazione (non attivo)

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1. FINALITA' DEL CORSO DI STUDI

Il corso a cui appartiene la classe, si prefigge di garantire ai discenti:

- una buona cultura generale e adeguate capacità linguistiche e logiche;
- padronanza dei processi della gestione giuridico-aziendale;
- capacità di servirsi dei metodi, degli strumenti e delle tecniche per comprendere tutti gli aspetti della gestione aziendale;
- capacità di leggere, redigere e interpretare i documenti aziendali;
- saper gestire il Sistema Informativo Aziendale e partecipare alla sua progettazione o ristrutturazione;
- capacità di elaborare dati, rappresentarli, saper cogliere il senso delle innovazioni e saperle fronteggiare prontamente.

2.2. PROFILO IN USCITA DEL PERITO IN "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"

Il perito, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da capacità linguistico espressive e logico-interpretative, avrà conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile ed informatico. In particolare, egli sarà in grado di intervenire nei processi di analisi, sviluppo e controllo di sistemi informativi automatizzati per adeguarli alle esigenze aziendali, contribuire a realizzare nuove procedure per migliorare l'efficienza aziendale, organizzare la comunicazione in rete, gestire la sicurezza e l'archiviazione dei dati aziendali. Dovrà inoltre essere in grado di interagire con il lavoro altrui, avere l'esatta percezione dei problemi affrontati e capacità di comprendere a quali modelli e concetti ha inteso riferirsi chi ha fatto il progetto.

2.3. DISCIPLINE E MONTE ORE DI LEZIONE SETTIMANALE

DISCIPLINA	**MONTE ORE SETTIMANALI**
Diritto	2
Economia politica	3
Lingua inglese	3
Scienze motorie	2
Economia aziendale	7 *(di cui 1 in compresenza con il docente ITP di laboratorio)*
Religione	1
Matematica	3
Informatica	5 *(di cui 2 in compresenza con il docente ITP di laboratorio)*
Lingua e Letteratura Italiana	4
Storia	2
Laboratorio Informatica	3 *(in compresenza)*

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO EXCURSUS STORICO

3.1. COMPOSIZIONE ED EXCURSUS STORICO DELLA CLASSE

La classe è composta da 13 studenti di cui 2 femmine e 11 maschi

DATI ALUNNI NEL TRIENNIO

Classe	Anno Scolastico	N. Alunni	Promossi alla classe successiva	Non promossi	Promossi con debito Formativo	Ripetenti inseriti	Ritirati o non scrutinabili	Trasferiti in ingresso	Trasferiti in uscita
3^ A	**2023/2024**	**16**	**8**	**/**	**2**	**5**	**/**	**2**	**1**
4^ A	**2024/2025**	**13**	**7**	**/**	**3**	**3**	**6**	**/**	**/**
5^ A	**2025/2026**	**14**	**7**	1	**4**	**2**	**1**	**1**	**/**

Inizialmente la classe era composta da 14 studenti di cui 2 femmine e 12 maschi; va segnalato che un alunno non ha mai frequentato e attualmente non risulta iscritto, portando di fatto il numero degli studenti a 13 (2 femmine e 11 maschi). Di tutti gli alunni 10 provengono dalla ex classe IV^ A (S.I.A.), 2 provengono dalla ex V^ A (S.I.A.) e uno risulta trasferito da un altro corso di studi attivo nell'istituto (ex V^ B Scienze applicate). Uno degli alunni proveniente dalla ex V A (S.I.A.) non ha mai frequentato e risulta ritirato.

I ragazzi provengono dai seguenti paesi:
- 8 da Muravera;
- 1 da Villaputzu;
- 2 da Villasalto
- 1 da Armungia
- 1 da Tertenia
- 1 da Villasimius.

A causa della provenienza di alcuni ragazzi dai paesi limitrofi, questi affrontano quotidianamente il disagio della pendolarità.

3.2. PROFILO DELLA CLASSE

Nel primo quadrimestre l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo non sempre sono stati all'altezza delle aspettative ma globalmente possono essere giudicate sufficienti. La situazione alla fine del primo quadrimestre presentava: tre studenti con un rendimento eccellente; quattro studenti con una buona media e un numero limitato di insufficienze; tre studenti con numerose discipline al di sotto della sufficienza; tre studenti con numerose e gravi insufficienze. Va segnalato che uno studente non ha mai frequentato.
La classe, per oltre la metà, rappresenta il nucleo fondante della 1^A AFM, e nel complesso ha raggiunto risultati buoni/ottimi con punte d'eccellenza. Fin dall'inizio dell'anno alcuni studenti hanno dimostrato consapevolezza sulle proprie responsabilità in vista dell'Esame di Maturità, ponendosi in uno stato di continuo dialogo d'apprendimento e di crescita con i docenti e con il resto del gruppo classe; la maggior parte del resto degli studenti, pur avendo acquisito consapevolezza delle proprie responsabilità, ha mostrato un atteggiamento non sempre costante, con evidenti ricadute sul rendimento didattico.
Alla fine del suo percorso quinquennale, la classe si presenta, nel complesso, coesa nell'affrontare le sfide dell'ultimo anno e, nella quasi totalità con livelli di conoscenza, competenza e abilità sufficienti. Una parte minoritaria dimostra un rendimento non pienamente sufficiente.

Nel complesso sono presenti studenti con ottime potenzialità, atteggiamento serio e propositivo, animato da buona volontà, studio sufficientemente costante, puntualità nella consegna degli elaborati e disponibilità ad aderire alle iniziative extracurriculari organizzate dalla scuola.
La partecipazione della classe al dialogo educativo risulta in generale sufficientemente propositiva, evidenziando curiosità verso gli argomenti trattati nelle diverse discipline.
Il metodo di studio, perfezionato e personalizzato nel corso del quinquennio, per alcuni studenti è apparso decisamente valido e autonomo, evidenziato anche dalla capacità di rielaborazione critica dei contenuti e di relazione dei saperi in modo interdisciplinare, mentre per altri si riscontra una limitata resistenza a carichi di lavoro normali rispetto ai contenuti da affrontare.
Il comportamento di tutti gli studenti è sempre stato abbastanza corretto. Si deve però rilevare che in alcuni casi, alcuni di loro, non sono apparsi sempre collaborativi e rispettosi del contesto scolastico.

3.3. COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

Docenti	***Disciplina***
Barile Luigi (T.D)	SCIENZE MOT. E SPORTIVE
Rancati Valentina (T.I.)	LINGUA INGLESE
Sirigu Marcella (T.I.)	STORIA, LING. LETTER.ITALIANA
Malloci Giorgia (T.I)	DIRITTO, ECONOMIA POLITICA
Placentino Marco (T.D.)	RELIGIONE CATTOLICA
Marini Nicola (T.I.)	ECONOMIA AZIENDALE
Pisu Maria Laura (T.I)	LAB. ECONOMIA AZIENDALE E INFORMATICA
Cocco Luca (T.I.)	MATEMATICA
Intina Sara (T.D.)	INFORMATICA

3.4. CONTINUITÀ DOCENTI

DISCIPLINA	***Continuità***		
	Docente Classe Quinta	***Classe Quarta***	***Classe Terza***
Scienze motorie	Barile Luigi	NO	NO
Lingua inglese	Rancati Valentina	SI	NO
Diritto	Malloci Giorgia	NO	NO
Economia politica	Malloci Giorgia	NO	NO
Religione	Marco Placentino	SI	SI
Economia aziendale	Marini Nicola	SI	SI
Matematica	Cocco Luca	NO	NO
Laboratorio di informatica	Pisu Maria Laura	SI	NO
Lingua e Letteratura Italiana	Sirigu Marcella	SI	NO
Storia	Sirigu Marcella	SI	NO
Informatica	Intina Sara	NO	NO

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

4.1. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

L'attività educativa e didattica ha comunque tenuto conto dei livelli di partenza, dei bisogni e della situazione culturale della classe favorendo la crescita ed il manifestarsi delle potenzialità di ciascuno studente nel rispetto dei principi fondamentali quali:

- approfondire, attraverso lo studio e la cultura, i valori fondamentali di una società libera e democratica;
- acquisire conoscenze e competenze, che, unite alle capacità personali, promuovano la crescita della persona;
- acquisire capacità di relazione, attraverso la libera espressione delle proprie idee nel rispetto di quelle altrui; educazione alla parola e all'ascolto; rispetto delle regole e spazi condivisi sia durante l'attività curricolare e non curricolare;
- acquisire una cultura aperta ed omogenea, alla quale concorrano tutte le discipline previste dal curricolo;
- acquisire un'abitudine alla lettura critica personale, che vada oltre l'ambito del lavoro scolastico in grado di sviluppare capacità di riflessione e di critica non solo degli argomenti di studio, ma anche della realtà contemporanea;
- acquisire un metodo di lavoro rigoroso e sistematico, che consenta di proseguire gli studi con strumenti adeguati e/o inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro anche grazie all'esperienza maturata nell'ambito dei FSL/PCTO;
- apprendere i linguaggi specifici delle singole discipline; sviluppare le abilità inerenti alle singole discipline; potenziare attitudini e interessi individuali.

Durante l'anno scolastico corrente, in alcuni periodi sparsi, le attività didattiche si sono svolte in modalità di didattica digitale integrata, mediante l'utilizzo di un'unica piattaforma per tutte le classi dell'istituto (Google Workspace) e l'adozione di un regolamento ad hoc per l'erogazione delle lezioni in modalità di didattica digitale integrata.
Attraverso Google Workspace gli studenti hanno potuto usufruire di svariati materiali didattici inseriti dai docenti, quali contenuti di approfondimento, esercitazioni, in parte anche guidate, link utili per scaricare documenti, lavagne multimediali, ecc.
Il carico di lavoro assegnato al gruppo classe è risultato adeguato e buona parte degli alunni ha mostrato costante interesse e impegno, rispetto delle consegne con risultati apprezzabili.
Per poter permettere il più ampio livello di apprendimento possibile agli studenti della classe che hanno manifestato maggiori difficoltà, durante l'anno si sono dedicati alcuni periodi al recupero delle carenze (quelle maturate nel corso dell'anno scolastico e quelle pregresse), con interventi svolti in itinere, tramite lezioni mirate.

4.2. CLIL: ATTIVITA' E MODALITA' DI INSEGNAMENTO

Si precisa che, secondo la normativa vigente, per le classi quinte si sarebbe dovuto procedere all'individuazione di una disciplina non linguistica (DNL) da insegnare per il 50% del monte ore in lingua straniera (metodologia CLIL).
In considerazione del fatto che il docente della DNL individuata deve avere competenze certificate almeno di livello C1, o addirittura C2, nella lingua straniera (inglese) e che nessuno dei docenti della scuola è risultato in possesso di tale certificazione, si è constatata l'impossibilità di dare seguito a quanto previsto dalla normativa.

4.3. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX-PCTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO): ATTIVITA' NEL TRIENNIO

La Formazione Scuola-Lavoro (FSL), già Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), è parte integrante del percorso formativo degli studenti della scuola secondaria di secondo grado. Finalità principale è integrare la dimensione scolastica con il contesto sociale, culturale e produttivo, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali e sostenendo l'orientamento consapevole degli studenti.

Introdotta dal Decreto Legislativo 77/2005, la disciplina è stata successivamente consolidata dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che ne hanno confermato l'obbligatorietà quale requisito di ammissione all'Esame di Stato. Nel triennio conclusivo la durata minima è pari a 150 ore.

Le finalità della FSL sono coerenti con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente e mirano allo sviluppo di autonomia, capacità comunicative, spirito di collaborazione, pensiero critico e competenze decisionali.

Con il Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127, a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, è stata introdotta ufficialmente la denominazione "Formazione Scuola-Lavoro" in sostituzione di PCTO, senza modifiche alle finalità e agli obblighi previsti.

Nella progettazione dei diversi percorsi FSL/PCTO che sono stati attivati, si è comunque riusciti a programmare e conseguire i seguenti obiettivi:

- Creare modalità didattiche innovative;
- Facilitare le scelte di orientamento dei giovani verso il mondo del lavoro e gli studi universitari;
- Sensibilizzare i docenti alla didattica orientativa e alla formazione professionale;
- Favorire negli studenti l'acquisizione di competenze di cittadinanza e di quelle chiave europee.

I percorsi FSL/PCTO che gli studenti della classe hanno affrontato nel corso di questo anno scolastico e dei precedenti relativi al secondo biennio si sono concretizzati nelle attività indicate nel prospetto che segue.

PERCORSI	ATTIVITA' SVOLTE
Partecipazione a stage ed eventi finalizzati alla formazione culturale, sociale, scientifica e sportiva	Erasmus per giovani imprenditori Stage Fiera OrientaSardegna – Associazione Aster 50° Sagra degli agrumi di Muravera PON 20142020 Stage in Spagna Tirocinio presso Museo Sanna Sulis Colletta alimentare La scienza su Tik Tok Next generation AI summit - Lab Orientamento I.A. Lagune e Musei – 1 10.6.6B-FSEPON-SA-2024-39 Stage in Spagna Volontariato presso Domu Mia Connecting talents 2 Io non cado nella rete Stage presso il Sistema Museale del Comune di Armungia La realtà di Francesca
Partecipazione ad eventi finalizzati all'orientamento post diploma	UniCA – Le nuove tecnologie dell'informazione Fiera OrientaSardegna – Associazione Aster Mercato del lavoro, imprenditorialità e Aspal - Job Day
Partecipazione a progetti vari di Istituto e laboratori scientifici, ambientali, culturali, ecc..	Un robot per amico Corsi di formazione PCTO Diritti fondamentali – Infanzia e gioventù
Attività e progetti culturali	L'emigrazione italiana in Uruguay attraverso le fonti consolari Alice in Wonderland Monumenti Aperti 2025 Villaputzu Palestina in cattedra - AI Ard Mar'a 2023-24
Orientamento in ingresso – Open day	Orientamento in entrata e Open Day

Corso sicurezza nei luoghi di lavoro	Partecipazione al Corso sulla sicurezza relativo alla formazione dei lavoratori, per il rilascio della certificazione spendibile in qualsiasi ambito lavorativo classificato di rischio medio. Modulo base e modulo specifico

Gli elementi che hanno concorso alla valutazione del FSL (ex-PCTO) da parte del Consiglio di classe sono:

- il rispetto del percorso formativo
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive
- le competenze acquisite e la ricaduta sul "gruppo classe" dell'esperienza
- l'autovalutazione dell'allievo.

Gli studenti, nella quasi totalità, hanno conseguito, a livelli diversi, le competenze specifiche e trasversali previste dal progetto formativo. Alla data odierna alcuni studenti sono in procinto di concludere il loro percorso di FSL (EX-PCTO).

4.4. MODULI DI ORIENTAMENTO

Ai sensi delle Linee guida per l'orientamento e dell'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, a partire dall'anno scolastico 2023/2024 è prevista per ogni anno scolastico la realizzazione di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, che si inseriscono strutturalmente in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado. La nota DPIT prot. 6013 del 17.11.2025 ha inoltre fornito importanti indicazioni operative circa le attività per le studentesse e gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado.
Sulla base di quanto indicato dalla normativa, l'istituzione scolastica ha provveduto a somministrare le ore stabilite.

4.5. PROGRAMMAZIONE PLURIDISCIPLINARE

Per tutte le altre discipline, nel rispetto dei principi di coordinamento e di interdisciplinarità condiviso da tutti i docenti del Consiglio di Classe e, più specificamente, dai docenti afferenti ai singoli Dipartimenti disciplinari, nell'ambito della programmazione annuale, nel corso dell'A.S. sono state trattate le seguenti tematiche a carattere multidisciplinare relative alle materie oggetto delle prove dell'Esame di Maturità:

1. **Letteratura italiana - inglese:** gli scrittori e la guerra: D'Annunzio, Marinetti e le due guerre mondiali, Wall street crash, Charles Dickens and the Victorian age, James Joyce and Modernism

2. **Economia aziendale - Inglese - educazione civica.** Il sistema tributario italiano. Le differenti finalità della normativa civilistica e di quella fiscale ai fini della determinazione del reddito di impresa. La determinazione dell'imponibile e dell'imposta ai fini dell'Irpef, dell'Ires e dell'Irap- The UK economic system, the US economic system. Types of Businesses; Social corporate responsibility (Parmalat)

4.6. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI-MEZZI-SPAZI -TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Nello svolgimento dell'attività curriculare ed extracurriculare, svolta in presenza e a distanza, ci si è avvalsi di tutte le dotazioni a disposizione dell'istituto quali: piattaforma Google Workspace, computer, monitor touch, videoproiettori, aule speciali, tra cui quella di simulazione d'impresa etc. e di tutti i mezzi utili a favorire l'attività di insegnamento - apprendimento di ogni disciplina. Il tutto utilizzando i materiali e gli spazi in modo razionale e nel rispetto delle norme e protocolli di sicurezza anche imposti dalla situazione pandemica.
Le metodologie didattiche, i tempi, gli strumenti e le valutazioni sono state distinte a seconda che l'attività sia svolta in presenza e/o in DDI.

	Metodologie e strumenti												
DISCIPLINE	Lezione frontale	Lezione interattiva	Lavori di gruppo	Discussioni guidate	Problem solving	Ricerche individuali e/o di gruppo	Simulazioni di casi	sviluppi di progetti	Esercitazioni laboratorio	Utilizzo di audiovisivi	Utilizzo strumenti multimediali	Uso di altre fonti (riviste, quotidiani, internet, ecc)	Altro (specificare)
LINGUA E LETTER.ITALIANA	X	X		X						X	X	X	
STORIA	X	X		X						X	X	X	
LINGUA INGLESE	**X**	**X**	**X**			**X**				**X**	**X**	**X**	
MATEMATICA	X		X			X				X	X	X	
INFORMATICA	x	x	x		x	x	x		x	x	x	x	
DIRITTO	X	X	X			X				X	X	X	
ECONOMIA AZIENDALE	X	X	X	X	X		X		X		X	X	
ECONOMIA POLITICA	X	X	X			X				X	X	X	
SC.MOT.SPORTIVE	X		X		X	X				X	X		X PALESTRA
REL.CAT.O MAT.ALTER.	x		x	x						x	x	x	

Le metodologie utilizzate durante l'attività DDI sono state le seguenti nel rispetto di quanto indicato nel regolamento d'Istituto per la Didattica Digitale Integrata:

	ATTIVITA' SINCRONE				ATTIVITA' ASINCRONE							
DISCIPLINE	**Lezioni on line in video chiamata**	**Lavagne multimediali (tipo Padlet)**	**Flipped Classroom (fase d'aula)**	**Esercitazioni formative strutturate o semi strutturate**	**Video lezioni registrate**	**Link video orisorse digitali**	**Rimessa di report ed esercizi su piattaforma didattica, su chat, email, ecc…**	**Correzione e feed back esercizi svolti**	**Materiali caricati su piattaforma**	**Produzione degli studenti di video, presentazioni, testi di vario genere.**	**Assegnazione compiti di competenza, con stimoli di riflessione, personalizzazione, ragionamento**	**Flipped Classroom (fase di studio autonomo)**
ITALIANO	X					X			X			
STORIA	X					X			X			
INGLESE	**X**	**X**	**X**	**X**		**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
MATEMATICA	X		X				X		X			
INFORMATICA	x	x				x		x	x			
DIRITTO	X		X			X	X	X	X	X		
ECONOMIA AZIENDALE	X			X		X	X	X	X			
ECONOMIA POLITICA	X		X			X	X	X	X	X		
SCIENZE MOTORIE	X	X	X					X		X		X
RELIGIONE	x		x			x		x			x	

5. ATTIVITÀ E PROGETTI

5.1 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Alla fine del primo quadrimestre, al fine di poter migliorare il profitto generale, il Consiglio di Classe ha deliberato di effettuare il recupero in itinere. Gli studenti hanno usufruito dell'opportunità di recuperare il debito del primo quadrimestre, attraverso lezioni integrative, sportelli didattici,

esercitazioni, verifiche scritte e orali svolte in presenza. Alla data odierna la maggior parte degli studenti della classe ha recuperato le lacune disciplinari.

5.2 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI ATTINENTI A "EDUCAZIONE CIVICA"

È tradizione di questo istituto educare i giovani alla solidarietà e alla cooperazione, far conoscere il lecito, l'illecito e le sue conseguenze, far riflettere sui comportamenti a rischio; far sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica; far capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza. Il raggiungimento di tali obiettivi consente un arricchimento dell'offerta formativa, in particolare relativamente ai temi della cittadinanza e costituzione. Durante il percorso scolastico di questa classe sono stati realizzati, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, i seguenti percorsi/progetti/attività che si sono svolti sulla scia di una serie di incontri e iniziative finalizzati al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati. Consentendo di sensibilizzare gli alunni sui temi del volontariato, della solidarietà e della legalità. Il contesto generale che abbiamo vissuto, di limitazione delle nostre libertà personali dovute all'esigenza di tutelare la nostra salute e quella della comunità nella quale siamo inseriti, ci ha offerto un'occasione di riflessione importante sui valori fondanti di una collettività. La solidarietà, il rispetto, l'uguaglianza, la dignità hanno rappresentato, soprattutto all'inizio della pandemia, punti di riferimento necessari per superare questa grave situazione. I ragazzi sono stati invitati a riflettere come una condizione di restrizione che interessi il singolo individuo, la propria sfera personale, possa condurre a creare benefici non solo al soggetto che la sopporta ma a tutti coloro che ci stanno vicini. L'attività di conoscenza delle norme costituzionali ed in particolare dei principi fondamentali, purtroppo, considerata la condizione, ha dovuto misurarsi con una dimensione attiva, di ogni singolo individuo e quindi anche di ogni singolo studente. La tutela di alcuni diritti fondamentali come la salute e l'istruzione ha dovuto confrontarsi con la libertà personale. La sfera individuale è stata assorbita da una prioritaria dimensione collettiva.

Il consiglio di classe ha programmato i seguenti percorsi:

Attività programmate entro il 15 maggio			
Percorsi		**Tempi di esecuzione**	**Materie coinvolte**
	Il caso Parmalat e la contabilità creativa	4h	Economia aziendale
	L'attribuzione dei seggi elettorali nelle elezioni amministrative comunali	3h	Matematica
	Applicazioni dell'IA e limiti etici	5h	Informatica
	Privacy e diritti dei lavoratori: il database Amazon	2h	Informatica
	Goal 12: Responsible consumption and production – the Corporate Social Responsibility - the present and future of Parmalat	6h	Inglese
	Il caso Parmalat e il Parma Calcio	1h	Scienze Motorie
	Sport e Inclusione	2h	Scienze Motorie
	Questione israelo-palestinese	3h	Italiano e Storia
	Caso Parmalat: approfondimenti giuridici	2h	Diritto

Sono state svolte inoltre le seguenti attività, in orario curricolare, come educazione alla cittadinanza attiva:

- Incontro con l'AVIS per la sensibilizzazione sulla donazione del sangue (2h);
- Incontro con la Guardia di Finanza: educazione alla legalità (2h);
- Incontro con il dott. Bartolo: ritorniamo umani (2h);
- Progetto di educazione finanziaria MIM - Banca d'Italia: semina il tuo futuro (4h).

6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

6.1. STRUMENTI DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Gli strumenti di verifica utilizzati dai docenti nelle attività in presenza sono stati i seguenti:

Strumento utilizzato	Lingua e lett. ital	Storia	Lingua Inglese	Matematica	Informatica	Diritto	Economia Aziendale	Economia Politica	Sc. mot.sportive	Rel. Catt. / mat.al
Interrogazione lunga	X	X	X	X	x	X	X	X		
Interrogazione breve	X	X	X	X	x	X		X	X	x
Analisi del testo	X									
Analisi e produzione di un testo argomentativo (risoluzione di problemi)	X									
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	X				x					x
Prove strutturate e/o semi strutturate			X	X	x		X		X	
Questionario										
Relazione										
Elaborazione di progetti										
Lavori di gruppo			X		x	X	X	X	X	
Prove pratiche / Prove di laboratorio					x		X		X	
Test e Esercizi				X	x	X		X	X	
Altro (spec.)										

6.2. CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione finale degli studenti, si è tenuto conto dei parametri di seguito indicati:

- competenza specifica nella materia;
- padronanza dei linguaggi disciplinari;
- impegno, costanza e applicazione;
- attenzione, interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- autonomia raggiunta nell'organizzazione del lavoro;
- capacità di rielaborazione dei contenuti e spunti personali di riflessione sugli argomenti proposti.

Essi contemplano sia le competenze specifiche nelle varie discipline, sia fattori più generali, legati alla

personalità dello studente ed al suo modo di porsi rispetto allo studio. I criteri di valutazione applicati alle verifiche sommative svolte in presenza si sono rifatti alle griglie di valutazione contenute nel PTOF.

Per i criteri di valutazione di tutte le attività svolte a distanza si è fatto riferimento alla griglia approvata dal Collegio dei docenti che qui sotto si richiama e che ha tenuto conto dell'attività in DDI:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA DDI		
Indicatori	**Descrittori**	**Voto**
Assiduità	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni rispettando sempre i tempi e le consegne.	10-9
	Assolve in modo regolare agli impegni rispettando i tempi e le consegne.	8-7
	Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	6
	Assolve in modo non ben organizzato agli impegni, non sempre rispetta i tempi e le consegne	5-4
	Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni, non rispettando i tempi e le consegne.	3-1
Partecipazione Interesse, cura, approfondimento	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Mostra interesse costante per le attività. Approfondisce gli argomenti in autonomia. Ha sviluppato ottime competenze funzionali alla DAD.	10-9
	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. Mostra un buon livello di interesse per le attività. Approfondisce gli argomenti anche se con alcuni input. Ha sviluppato buone competenze funzionali alla DAD.	8-7
	Interagisce in modo complessivamente collaborativo. Mostra un interesse non sempre continuo. Talvolta approfondisce gli argomenti. Ha sviluppato accettabili competenze funzionali alla DAD.	6
	Interagisce in modo selettivo e discontinuo. Mostra un interesse non sempre adeguato. Non approfondisce gli argomenti.	5-4
	Presenta difficoltà a collaborare. Non mostra interesse per le attività proposte. Non svolge le consegne.	3-1

Il livello di preparazione individuale e il profitto della classe sono stati rilevati per mezzo di un giudizio valutativo che ha tenuto conto sia delle verifiche sui programmi svolti nelle diverse discipline oggetto di studio, sia delle difficoltà incontrate dai discenti durante il percorso scolastico, con particolare attenzione per quelle riscontrate durante le attività a distanza. Si è tenuto conto del coinvolgimento dei discenti e della loro partecipazione al dialogo educativo, della misura dell'apprendimento (con riferimento agli standard minimi prefissati per ciascuna disciplina), dell'impegno profuso, dei progressi nell'apprendimento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze sviluppate ed acquisite.
Per quanto riguarda i percorsi FSL (EX-PCTO) di ogni singolo studente, la valutazione delle esperienze maturate è ricondotta mediante analisi della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla condotta.

Griglia di valutazione - Educazione civica

La Griglia di valutazione dell'Educazione civica fa espresso riferimento ai tre assi: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale e alle 14 competenze dell'allegato C delle Linee Guida. La valutazione è da considerarsi genericamente insufficiente qualora l'allievo non raggiunga il livello base in nessun indicatore. Data la novità dell'insegnamento dell'Educazione civica nel secondo quadrimestre si sono valutati i punti di forza e di debolezza dell'attività sinora sperimentata.

Griglia di valutazione - Educazione civica		
Indicatore	**Descrizione per livelli**	**Valutazione**
Conoscenza Conosce il sistema istituzionale del Paese, le funzioni esercitate dai vari organi a livello centrale e locale e i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali.	Ha conoscenze complete e consolidate rispetto ai temi proposti, sa utilizzarle in modo autonomo e riferirne con padronanza	**Avanzato** **9-10**
	Ha acquisito le conoscenze necessarie in merito ai temi proposti e sa utilizzarle per riferirne agli altri	**Intermedio** **7-8**
	Ha conoscenze essenziali dei temi proposti, recuperabili con il supporto del docente e di mappe concettuali	**Base** **6**
	Non ha acquisito le conoscenze di base	**Insufficiente**
Abilità - Impegno e responsabilità Ha consapevolezza del proprio ruolo, dei diritti che può esercitare a livello politico e del valore delle regole della vita democratica. Coglie la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici. Prende coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile. Esercita i principi della cittadinanza digitale	Ha compreso pienamente il ruolo dei vari soggetti pubblici e l'importanza che a tal fine riveste il ruolo dei cittadini nell'esercizio dei propri diritti politici.	**Avanzato** **9-10**
	Conosce il proprio ruolo nella società e comprende l'importanza che esso assume per l'organizzazione delle istituzioni.	**Intermedio** **7-8**
	Ha una consapevolezza adeguata del proprio ruolo di cittadino	**Base** **6**
	Ha scarsa consapevolezza del proprio ruolo nella società ed è disinteressato all'organizzazione delle istituzioni.	**Insufficiente**
Partecipazione -Atteggiamento Assume comportamenti che dimostrano la volontà di partecipazione all'organizzazione delle istituzioni. Esercita correttamente le modalità di rappresentanza e di delega. Partecipa al dibattito culturale. Rispetta l'ambiente. Persegue il principio di legalità e di solidarietà. Opera a favore dello sviluppo eco-sostenibile. Rispetta e valorizza il patrimonio culturale.	È interessato e partecipa a dibattiti di natura politica, fuori e dentro la scuola, si mostra attento e interessato a quanto succede nella società e cerca di assumere un ruolo nelle istituzioni candidandosi quando consentito.	**Avanzato** **9-10**
	Partecipa e interviene con interesse e costanza	**Intermedio** **7-8**
	Partecipa alle discussioni ma non ne è pienamente coinvolto.	**Base** **6**
	Non mostra nessun interesse per le tematiche di tipo politico-socio-economici e si sottrae a qualunque forma di partecipazione ad attività istituzionali.	**Insufficiente**

6.3. ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per l'anno scolastico 2025/2026, il consiglio di classe, con la partecipazione del docente di IRC o degli insegnamenti alternativi, ha il compito di attribuire il credito secondo l'allegato A al decreto 62 del 2017, nell'ambito della fascia, nel credito previsto dall'allegato C all'O.M. 54 del 26 marzo 2026, al fine di poter far conseguire il punteggio massimo di 40 punti.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

7. INDICAZIONI SU DISCIPLINE

MATERIA

Informatica

CLASSE:

5^A SIA

Docenti:
Sara Intina – Maria Laura Pisu (Laboratorio)

Libro di testo:
Libro di testo: SIAmo informatici - Volume per il 5° anno

Obiettivi educativi e didattici raggiunti:

Conoscenze:

- Conoscere l'utilizzo delle basi di dati
- Funzioni e caratteristiche di un DBMS
- Conoscere le fasi di progettazione di un database
- Conoscere il diagramma E-R (entità, attributi, relazioni, cardinalità)
- Concetto di chiave primaria e chiave esterna
- Conoscere i comandi SQL necessari per creare e implementare un database
- Conoscere il modello del sistema informativo aziendale
- Caratteristiche dei sistemi operazionali di tipo OLTP
- Il sistema gestionale ERP: caratteristiche e finalità
- Caratteristiche dei sistemi informazionali di tipo OLAP
- Scopo e architettura dei DataWarehouse (modello a 1,2,3 livelli e modello multidimensionale)
- ERP esteso e principali moduli (contabilità, logistica, produzione, CRM, PLM, SCM)
- Concetto di Business Intelligence
- Concetto di sicurezza informatica e lessico di base
- Tipologie di cyberattack più comuni
- Malware: virus, worm, trojan, ransomware
- Principi di crittografia (simmetrica, asimmetrica, mista)
- Firma digitale
- Sicurezza nell'e-commerce
- Protocolli di sicurezza su Internet (HTTPS, SSL/TLS)
- PEC: caratteristiche e valore legale
- Cookie e privacy
- Firewall e server proxy
- VPN

Abilità:

- Analizzare un problema reale e individuare dati e relazioni
- Progettare un database tramite diagramma E-R
- Tradurre il modello concettuale in modello logico e fisico

- Creare un database e le relative tabelle con SQL
- Saper ottenere le informazioni richieste dalla base di dati
- Scrivere query di selezione con condizioni e join
- Gestire relazioni N–N tramite tabelle di collegamento
- Descrivere il funzionamento di un sistema ERP
- Riconoscere e individuare i sistemi operazionali e i sistemi informazionali nel processo aziendale
- Saper utilizzare il linguaggio PHP
- Gestione dei database in rete (PHP + MySQL)
- Saper riconoscere le principali minacce informatiche
- Descrivere le tecniche di protezione dei dati in tema di privacy e vari contesti digitali

Competenze:

- Progettare e realizzare un database relazionale efficiente
- Utilizzare il linguaggio SQL per gestire e interrogare basi di dati
- Risolvere problemi informativi strutturati attraverso modelli di dati
- Operare scelte progettuali motivate in base al contesto applicativo
- Comprendere il ruolo dei sistemi informativi nei processi aziendali
- Agire in modo responsabile e sicuro nell'uso delle tecnologie digitali
- Valutare i rischi informatici e adottare misure di protezione adeguate
- Comprendere gli aspetti legali e normativi della sicurezza digitale
- Sviluppare una consapevolezza critica sulla protezione dei dati e della privacy

Programma svolto al 15/05 (per macro-argomenti):

- Progettazione Database in SQL: istruzioni DDL, DML e DQL, le funzioni di aggregazione
- I sistemi informativi aziendali: sistemi operazionali e informazionali, ERP, ERP esteso
- La sicurezza informatica: concetti e terminologie base, principali minacce, tecniche di protezione, la crittografia
- La sicurezza informatica: concetti e terminologie base, principali minacce, tecniche di protezione, la crittografia
- Introduzione PHP

Programma da svolgere dopo il 15/05 (per macro-argomenti):

- Cenni sulle reti: le reti internet: lo standard ISO/OSI, lo standard TCP/IP e relativi protocolli
- Integrazione PHP e SQL nei database in rete

Educazione Civica:

- L'intelligenza artificiale e il suo impatto nella società
- Privacy e diritti dei lavoratori: il database Amazon

Metodologie e Strumenti:

- Esercitazioni pratiche

- Lezioni frontali
- Questionari riepilogativi
- Esercizi alla lavagna
- Integrazione con slide e altri materiali digitali (es. mappe concettuali)

Numero ore di lezione effettivamente svolte: 94

Tipologia delle verifiche:

- Esercitazioni pratiche
- Compiti scritti con domande a scelta multipla e domande aperte
- Interrogazioni orali brevi e lunghe
- Presentazione orale di tesine personali

Profitto medio raggiunto:

Il profitto medio raggiunto si attesta sulla sufficienza, con un piccolo gruppo di studenti con un buon profitto e altri che presentano una preparazione lacunosa e superficiale.

Interesse partecipazione frequenza:

La classe è caratterizzata da impegno e attenzione discontinui e un limitato impegno a casa; partecipa attivamente alle spiegazioni frontali e pratiche in laboratorio solo una minima parte dei componenti della classe.

Attività extracurricolari:

Non sono state svolte attività extracurricolari

MATERIA

Inglese

CLASSE:

5^A SIA

Docenti:
Valentina Rancati

Libro di testo: "Business Plan" - Dea Scuola

Obiettivi educativi e didattici raggiunti:

Gli obiettivi principali del corso sono riassunti nel seguito.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA	
Conoscenze	Approfondimento dell'utilizzo della lingua straniera per molteplici scopi comunicativi e operativi. Comprensione orale e scritta globale e selettiva di testi di varia natura. Produzione orale e scritta di testi pertinenti e coesi con molteplici finalità. Interazione orale adeguata a ogni situazione comunicativa. Correttezza linguistica
Abilità	Comprendere e commentare testi scritti e orali rappresentativi del settore di indirizzo in prospettiva interculturale. Produrre testi scritti e orali di varia tipologia su tematiche riguardanti la sfera personale, culturale e professionale utilizzando anche strumenti multimediali. Produrre testi orali e scritti finalizzati alla comunicazione professionale
Competenze	Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi al livello B1/B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). Lessico specifico relativo all'indirizzo di studi. Corretta pronuncia di un repertorio sempre più ampio di parole e frasi complesse e articolate. Morfologia e sintassi della frase complessa. Tecniche per la redazione di testi coesi di varia natura, relativi all'indirizzo di studi.

Programma svolto al 15/05 (per macro-argomenti):

Forms of states and forms of government · The UK political system · The US political system · Political parties **Global issues** · United nations (main institutions, objectives, brief history) **The economic environment** · The US Economy · The UK Economy **The cultural environment** · The Victorian age · Charles Dickens · Oliver Twist (visione a Teatro) **Preparazione prove INVALSI** **Preparazione orale Maturità con simulazioni**	**Business organizations** · Sole Traders · Partnerships · Limited Companies · Cooperatives · Franchising · Multinationals and mergers **The economic environment** · The Great Depression · The New Deal **The cultural environment** · Modernism · Stream of consciousness · James Joyce -Ulysses **Preparazione orale Maturità con simulazioni**

Programma da svolgere dopo il 15/05 (per macro-argomenti):

- Simulazione prove maturità e ripasso.

Educazione Civica: 6h
Goal 12: Responsible consumption and production – the Corporate Social Responsibility - the present and future of Parmalat

Metodologie e Strumenti:
Durante l'attività didattica, sia in classe che in laboratorio, sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Lezione frontale
- lezioni partecipate
- lavori di gruppo
- discussioni guidate
- ricerche individuali e/o di gruppo
- flipped classroom

Numero ore di lezione effettivamente svolte: 66

Tipologia delle verifiche:

Durante il corso dell'anno sono state svolte:

- Orali
- Scritte
- Compiti di realtà valutati (educazione civica)

Profitto medio raggiunto:

La classe ha mantenuto il carattere eterogeneo iniziale con ottimi risultati per una buona parte degli alunni e criticità significative presenti in una piccola parte. La maggior parte degli studenti ha raggiunto delle buone competenze nell'inglese parlato, persistono difficoltà nell'inglese scritto. In alcuni casi lo studio risulta ancora mnemonico.

Interesse partecipazione frequenza:

Durante l'anno scolastico la maggior parte degli alunni ha partecipato attivamente alle lezioni lavorando anche a coppie o in gruppo alla stesura di mappe concettuali per il ripasso finale e come strumento compensativo per coloro con disturbi specifici dell'apprendimento nell'area linguistica. La frequenza per alcuni alunni è stata desultoria.

Attività extracurricolari: Visione teatro in inglese "Oliver Twist"

MATERIA

Diritto

CLASSE: 5^A SIA

Docenti: Giorgia Malloci

Libro di testo: Diritto -5° Anno- G. Zagrebelsky G. Oberto G. Stalla C. Trucco (Mondadori Education S.p.A.)

Obiettivi educativi e didattici raggiunti:

Gli obiettivi principali del corso sono riassunti nel seguito.

• Conoscere le caratteristiche e gli elementi costitutivi dello Stato
• Conoscere le diverse forme di Stato e le forme di Governo
• Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana
• Conoscere la separazione dei poteri
• Conoscere la funzione dei partiti politici
• Saper distinguere il rapporto che intercorre tra i diversi elementi costitutivi dello Stato
• Saper distinguere i diversi modi di acquisto della cittadinanza italiana
• Conoscere la struttura della Costituzione italiana
• Conoscere le Caratteristiche della forma di governo in Italia
• Conoscere i concetti di democrazia e rappresentanza
• Comprendere il significato di Repubblica parlamentare e il ruolo e le funzioni del Parlamento
• Comprendere la struttura e le funzioni del Governo
• Comprendere l'importanza, il ruolo e le funzioni del Governo nel nostro Paese
• Comprendere l'importanza, il ruolo e le funzioni del Presidente della Repubblica nel nostro Paese
• Comprendere l'importanza delle garanzie costituzionali
• Comprendere il ruolo della Magistratura e la funzione da essa svolta in Italia
• Comprendere l'importanza delle autonomie locali e di ciascun ente territoriale
• Comprendere la potestà normative degli enti locali
• Saper descrivere la composizione, la struttura e l'organizzazione del Parlamento e I rapporti con gli altri poteri dello Stato
• Saper illustrare le funzioni del Presidente del Consiglio e dei Ministri
• Saper illustrare la procedura di formazione e la composizione del Governo
• Saper illustrare la funzione del Presidente della Repubblica
• Saper spiegare i tipi di giudizio espressi dalla Corte costituzionale
• Saper descrivere i presupposti e le finalità della funzione giurisdizionale
• Saper illustrare il ruolo e le prerogative dei magistrati
• Saper illustrare le fasi del processo civile, penale e amministrativo
• Saper individuare le prerogative del CSM e i presupposti di indipendenza della Magistratura
• Comprendere il ruolo degli organi e dell'attività amministrativa dello Stato
• Comprendere i principi dell'attività amministrativa statale

• Comprendere i rapporti tra il cittadino e la Pubblica Amministrazione
• Saper individuare le principali normative che regolano l'Amministrazione statale
• Saper individuare i diritti dei cittadini verso la P.A.
• Conoscere le tappe dell'integrazione europea
• Conoscere gli organi e le funzioni dell'UE
• Conoscere l'organizzazione e il ruolo dell'ONU, della NATO, del Consiglio d'Europa
• Conoscere le problematiche globali
• Saper individuare le tappe più importanti nella formazione dell'UE

Programma svolto al 15/05 (per macro-argomenti):

UDA 1. LO STATO E LA COSTITUZIONE ITALIANA

- Lo Stato: gli elementi costitutivi
- La Costituzione italiana: nascita, caratteri e struttura
- I Principi fondamentali della Costituzione
- Le forme di governo

UDA 2. L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

- Il Parlamento: composizione e funzioni
- Il Governo: composizione e funzioni
- Il Presidente della Repubblica: elezione e funzioni
- La Corte costituzionale: composizione e funzioni
- La Magistratura: funzioni e prerogative
- Tipi di processo
- Gli enti locali: Funzioni e tipologia

Programma da svolgere dopo il 15/05 (per macro-argomenti):

- L'Unione Europea: iter di formazione, organi e funzioni
- Le organizzazioni internazionali

Programma non svolto (per macro-argomenti):

- La Pubblica Amministrazione
- L'attività amministrativa

Educazione Civica:

- Il caso Parmalat, implicazioni giuridiche

Metodologie e Strumenti:
Durante l'attività didattica, sia in classe che in laboratorio, sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Lezione frontale
- lezioni partecipate
- lavori di gruppo
- simulazioni di casi

- discussioni guidate
- ricerche individuali e/o di gruppo

Numero ore di lezione effettivamente svolte al 15 maggio: 44 ore

Tipologia delle verifiche:

Durante il corso dell'anno sono state svolte le seguenti verifiche:

- Colloquio individuale
- Esposizione di un argomento
- Verifiche scritte valide per l'orale: Temi/trattazioni/saggi brevi

Profitto medio raggiunto:

La classe appare eterogenea, pochi alunni seguono con interesse e applicazione adeguati, raggiungendo risultati accettabili. Il profitto può considerarsi in genere soddisfacente, poiché la maggior parte degli allievi si impegnano costantemente, studiano con motivazione, raggiungendo un sufficiente livello di conoscenze, pochi risultano avere una preparazione modesta e talvolta difficoltà ad adeguarsi ai ritmi di studio di una scuola superiore. Dalle verifiche effettuate, emerge, che un certo numero di studenti, necessita di essere costantemente indirizzato ad un lavoro che li eserciti ad approfondire e strutturare in modo rigoroso le conoscenze, sviluppando nei limiti del possibile, un linguaggio peculiare, aderente agli argomenti trattati.

Interesse partecipazione frequenza:

Gli alunni sono per lo più attenti, interessati e partecipi al lavoro scolastico. La frequenza all'attività didattica è regolare, solo per pochi alunni c'è stato un numero di assenze importante.

Per quanto riguarda il comportamento, ad eccezione di rari episodi, la classe non presenta particolari problemi disciplinari.

MATERIA

Economia Politica e Scienze delle Finanze

CLASSE: 5^A SIA

Docenti: Giorgia Malloci

Libro di testo: Economia e finanza pubblica – Rosa Maria Vinci Orlando- TRAMONTANA-Rizzoli Educ.SpA)

Obiettivi educativi e didattici raggiunti:

- Interpretare il ruolo dell'operatore pubblico nella realtà politica, economica e sociale degli Stati contemporanei
- Riconoscere i termini del dibattito fra le diverse scuole di pensiero economico riguardo alle funzioni e agli strumenti dell'intervento pubblico
- Valutare gli aspetti positive e negativi delle scelte pubbliche in materia di efficienza, equità e crescita economica
- Riconoscere le differenze fra l'attività pubblica e l'attività del mercato
- Analizzare le ragioni che giustificano l'intervento pubblico in campo economico
- Riconoscere le differenze fra gli strumenti della politica fiscale e quelli della politica monetaria

- Individuare le condizioni dell'equilibrio economico e gli interventi diretti a fronteggiare gli squilibri congiunturali
- Individuare la funzione delle spese e delle entrate pubbliche come strumento di politica economica
- Valutare gli effetti economici dell'incremento della spesa pubblica e della pressione fiscale
- Rendersi conto dei problemi attuali riguardanti la spesa pubblica e le politiche di contenimento
- Valutare il ruolo dei sistemi di protezione sociale nella vita dei cittadini e nell'attività economica del paese
- Distinguere le diverse tipologie di spesa pubblica in relazione alla loro destinazione e incidenza economica
- Riconoscere le differenze fra le diverse forme di entrata
- Osservare l'andamento della pressione fiscale e l'incremento della spesa pubblica nel tempo
- Distinguere le forme di tutela in cui si articolano i sistemi di protezione sociale e individuare le rispettive fonti di finanziamento
- Individuare la funzione del bilancio come strumento di vincolo giuridico e come strumento di programmazione delle scelte pubbliche
- Inquadrare il processo di formazione del bilancio nel contesto istituzionale dello Stato e nell'ambito dell'integrazione europea
- Riconoscere la complessità del problema dell'equilibrio dei conti pubblici
- Individuare il rapporto fra l'autonomia finanziaria e contabile degli enti territoriali e l'esigenza di armonizzazione del sistema di contabilità pubblica
- Analizzare i profili strutturali del bilancio statale e i criteri di classificazione delle voci di entrata e di spesa
- Analizzare e interpretare i risultati differenziali di bilancio
- Individuare la struttura e la funzione degli atti politici e legislativi su cui è fondata la manovra di bilancio
- Distinguere i concetti di disavanzo di bilancio e debito pubblico e considerarne le correlazioni e gli effetti economici
- Mettere in evidenza I caratteri e la struttura dei bilanci degli enti locali e le ragioni dell'armonizzazione con il bilancio statale
- Individuare la funzione del prelievo fiscale come strumento di finanziamento e come strumento di politica economica
- Riconoscere la funzione che le diverse forme di prelievo possono svolgere nel quadro generale del sistema tributario
- Inquadrare il concetto di sistema tributario nel contesto istituzionale, socio economico e politico
- dello Stato
- Individuare e valutare le problematiche relative all'imposizione fiscale sotto il profilo dell'equità impositiva, dell'efficienza amministrativa e degli effetti economici
- Riconoscere, schematizzare e confrontare le diverse tipologie di imposta
- Individuare la ragione per la quale i sistemi tributari sono costituiti da una pluralità di imposte diverse
- Precisare il concetto di capacità contributiva e individuare gli elementi che concorrono a determinarlo
- Individuare le fasi del procedimento applicativo delle imposte
- Analizzare gli effetti delle imposte sulla propensione a lavorare e produrre e sull'andamento dei prezzi di mercato
- Valutare fino a che punto le diverse tipologie di imposta corrispondono alle esigenze di equa distribuzione del carico tributario, certezza e semplicità amministrativa, razionalità economica
- Riconoscere le differenti finalità della normativa civilistica e di quella fiscale ai fini della determinazione del reddito di impresa
- Individuare il ruolo del contribuente e quello dell'Amministrazione fiscale ai fini della concreta applicazione delle imposte
- Spiegare le ragioni della riforma fiscale del 1971 e quelle delle successive revisioni del sistema tributario
- Individuare e applicare a casi concreti le regole sulla determinazione dell'imponibile e dell'imposta ai fini dell'Irpef e dell'Ires
- Analizzare e applicare il procedimento mediante il quale si giunge dal reddito contabile al reddito fiscalmente imponibile

- Spiegare la funzione della detrazione e della rivalsa nell'applicazione dell'Iva e riferire a casi concreti le regole sulla determinazione dell'Iva a credito e dell'Iva a debito

Programma svolto al 15/05 (per macro-argomenti):

UDA 1: **Strumenti e funzioni della politica economica**

- Concetti generali sull'economia pubblica e sulla politica economica
- I principali strumenti dell'intervento pubblico
- Concetti generali sulle funzioni della politica economica. La funzione microeconomica di allocazione delle risorse
- Le funzioni macroeconomiche di redistribuzione, stabilizzazione, sviluppo
- Il rapporto fra politica economica nazionale e integrazione europea

UDA 2: **La finanza pubblica**

- La spesa pubblica: struttura, dimensioni, effetti economici
- Il sistema delle entrate pubbliche. Le fonti di entrata. La pressione fiscale
- I diversi livelli della finanza pubblica. La finanza locale e il federalismo fiscale
- La finanza della protezione sociale. Forme di tutela e sistemi di finanziamento

UDA 3: **Il bilancio**

- Funzione e struttura del bilancio pubblico: concetti generali ed evoluzione storica
- Il procedimento di formazione, approvazione e gestione del bilancio dello Stato
- I bilanci delle Regioni e degli enti locali
- L'equilibrio dei conti pubblici. Effetti economici delle situazioni di squilibrio

UDA 4: **Imposizione fiscale sistema tributario**

- Le imposte e il sistema tributario
- Princìpi generali e requisiti fondamentali
- L'equità dell'imposizione
- La certezza e semplicità dell'imposizione
- Gli effetti economici dell'imposizione- L'evasione fiscale.
- Il sistema tributario italiano. Struttura ed evoluzione del nostro sistema tributario.
- Il procedimento di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Programma da svolgere dopo il 15/05 (per macro-argomenti):

- L'imposta sul reddito delle persone fisiche.
- L'imposta sul reddito delle società
- L'imposta sul valore aggiunto (Cenni)
- L'accertamento e la riscossione delle imposte sui redditi e dell'Iva (Cenni)
- Le altre imposte erariali e sui tributi regionali e locali (Cenni)

Educazione Civica:
Il caso Parmalat, implicazioni economiche

Educazione finanziaria e previdenza. Partecipazione al progetto e laboratori organizzati dalla Banca D'Italia

Metodologie e Strumenti:

Durante l'attività didattica, sia in classe che in laboratorio, sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Lezione frontale
- Lezioni partecipate
- Lavori di gruppo
- Simulazioni di casi
- Discussioni guidate
- Ricerche individuali e/o di gruppo

Numero ore di lezione effettivamente svolte al 15 maggio: 63 ore

Tipologia delle verifiche:

Durante il corso dell'anno sono state svolte le seguenti verifiche:

- Colloquio individuale
- Esposizione di un argomento
- Verifiche scritte valide per l'orale: Temi/trattazioni/saggi brevi

Profitto medio raggiunto:

La classe appare eterogenea, pochi alunni seguono con interesse e applicazione adeguati, raggiungendo risultati accettabili. Il profitto può considerarsi in genere soddisfacente, poiché la maggior parte degli allievi si impegnano costantemente, studiano con motivazione, raggiungendo un sufficiente livello di conoscenze, pochi risultano avere una preparazione modesta e talvolta difficoltà ad adeguarsi ai ritmi di studio di una scuola superiore. Dalle verifiche effettuate, emerge, che un certo numero di studenti, necessita di essere costantemente indirizzato ad un lavoro che li eserciti ad approfondire e strutturare in modo rigoroso le conoscenze, sviluppando nei limiti del possibile, un linguaggio peculiare, aderente agli argomenti trattati.

Interesse partecipazione frequenza:

Gli alunni sono per lo più attenti, interessati e partecipi al lavoro scolastico. La frequenza all'attività didattica è regolare, solo per pochi alunni c'è stato un numero di assenze importante.

Per quanto riguarda il comportamento, la classe, ad eccezione di rari episodi, non presenta particolari problemi disciplinari.

MATERIA

Economia Aziendale

CLASSE:

5^A SIA

Docenti:
Nicola Marini – Maria Laura Pisu (Laboratorio)

Libro di testo:
Futuro impresa up volume 5 - L. Barale – G. Ricci (Tramontana)

Obiettivi educativi e didattici raggiunti:

Gli obiettivi principali del corso sono riassunti nel seguito.

Conoscenze

- La redazione del bilancio secondo i criteri civilistici.
- La Rielaborazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.
- Analisi della redditività e della produttività, finanziaria e della struttura patrimoniale.
- Rendiconto finanziario.
- Analisi del bilancio socio-ambientale.
- Imposte dirette che gravano sull'impresa.
- IRAP.
- Reddito fiscale d'impresa.
- Sistema informativo direzionale e contabilità gestionale.
- Classificazione dei costi.
- Contabilità a costi diretti (direct costing).
- Contabilità a costi pieni (full costing).
- Centri di costo.
- Metodo ABC (Activity Based Costing).
- Contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali.
- Accettazione di nuovi ordini.
- Mix di prodotti da realizzare.
- Scelta del prodotto da eliminare.
- Make or buy.
- Break even analysis.
- Margine di sicurezza.
- Efficacia ed efficienza aziendale.
- Strategie aziendali.
- Strategie di corporate.
- Strategie di business.
- Strategie funzionali.
- Pianificazione strategica.
- Piani aziendali.
- Controllo di gestione.
- Budget.
- Costi standard.
- Budget settoriali.
- Budget degli investimenti fissi.
- Budget economico.
- Budget finanziario.

Abilità

- Distinguere le tipologie di bilancio previste dal codice civile (bilancio in forma ordinaria, in forma abbreviata, per le micro-imprese).
- Applicare i principi di redazione e i criteri di valutazione civilistici.
- Redigere e interpretare i documenti del bilancio civilistico.
- Riconoscere la funzione dei principi contabili.
- Rielaborare lo Stato patrimoniale e il Conto economico.
- Calcolare e commentare gli indicatori di redditività, produttività, patrimoniali e finanziari.
- Redigere il Rendiconto finanziario delle variazioni del PCN e il Rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilità liquide.
- Analizzare e interpretare le informazioni dei rendiconti sociali e ambientali.
- Individuare le imposte dirette che gravano sull'impresa.
- Determinare la base imponibile e calcolare l'IRAP.

- Distinguere i concetti di reddito di bilancio e reddito fiscale.
- Individuare le funzioni del sistema informativo direzionale.
- Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale.
- Identificare l'oggetto di misurazione dei costi e dei ricavi.
- Individuare le fasi del controllo di gestione.
- Analizzare gli strumenti di rilevazione della contabilità gestionale.
- Classificare i costi aziendali secondo criteri diversi.
- Individuare le caratteristiche e le finalità delle differenti metodologie di calcolo dei costi.
- Calcolare i margini di contribuzione.
- Applicare i diversi metodi di imputazione dei costi all'oggetto di calcolo.
- Calcolare le configurazioni di costo.
- Calcolare il costo del prodotto imputando i costi indiretti su base unica e su base multipla aziendale.
- Distinguere i diversi tipi di centro di costo.
- Calcolare il costo del prodotto attraverso l'utilizzo dei centri di costo.
- Calcolare il costo del prodotto con il metodo ABC.
- Individuare le decisioni aziendali supportate dalla contabilità gestionale.
- Calcolare il costo suppletivo.
- Individuare il prodotto da eliminare.
- Scegliere i prodotti da realizzare in presenza di un fattore produttivo scarso.
- Risolvere problemi di scelta make or buy.
- Individuare gli obiettivi della break even analysis.
- Calcolare e rappresentare il punto di equilibrio.
- Analizzare gli effetti delle variazioni dei costi e dei ricavi sulla redditività.
- Calcolare il margine di sicurezza.
- Individuare le differenze tra efficacia ed efficienza aziendale.
- Calcolare il rendimento e la produttività dei fattori produttivi.
- Individuare gli elementi costitutivi di una strategia aziendale.
- Riconoscere le caratteristiche delle strategie di corporate, di business e funzionali.
- Distinguere le strategie di sviluppo dalle strategie di contrazione.
- Riconoscere e classificare le aree strategiche di affari (ASA); modello di Abell.
- Individuare le fasi del processo di pianificazione strategica.
- Individuare gli scopi e gli strumenti del controllo di gestione.
- Individuare le funzioni e gli elementi del budget.
- Identificare le tipologie di costo standard.
- Redigere i budget settoriali.
- Redigere il budget degli investimenti fissi.
- Redigere il budget economico.
- Redigere il budget di tesoreria.

Competenze

- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

Programma svolto al 15/05 (per macro-argomenti):

A) Redazione e analisi dei bilanci d'impresa

B) Il reddito fiscale dell'impresa
C) Il controllo e la gestione dei costi dell'impresa
D) La pianificazione e la programmazione dell'impresa

Programma da svolgere dopo il 15/05 (per macro-argomenti):

- Controllo budgetario.
- Analisi degli scostamenti di costo e di ricavo.
- Reporting.
- Individuare gli elementi che definiscono le strategie di marketing, finanziarie e della funzione produzione.
- Analisi dell'ambiente esterno e interno; uso dell'analisi SWOT.
- Marketing plan.
- Business plan (cenni).

Educazione Civica:

Costituzione e legalità: (4h)

Il tema trattato ha riguardato il caso del crack finanziario della Parmalat, dovuto principalmente alla mancata coordinazione degli organi di controllo che hanno consentito ai contabili dell'azienda di porre in essere politiche contabili e in particolare finanziarie all'epoca definite "creative".

Metodologie e Strumenti:
Durante l'attività didattica, sia in classe che in laboratorio, sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lavori di gruppo
- Discussioni guidate
- Ricerche individuali e/o di gruppo
- Simulazioni di casi
- Esercitazioni laboratorio
- Utilizzo strumenti multimediali
- Uso di altre fonti (internet, ecc)

Numero ore di lezione effettivamente svolte: 167

Tipologia delle verifiche:

Durante il corso dell'anno sono state svolte:

- Orali
- Scritte
- Pratiche
- Test

Profitto medio raggiunto:

Il gruppo classe ha evidenziato, fino a questo momento, un profitto mediamente sufficiente, nonostante sia da evidenziare che i livelli dei singoli studenti siano sensibilmente differenti e possano essere suddivisi essenzialmente in tre gruppi: il primo caratterizzato da risultati eccellenti, il secondo buoni e comunque sufficienti in tutte le parti e un terzo gruppo che presenta ancora delle lacune con alcuni argomenti da recuperare.

Interesse partecipazione frequenza:

La classe ha mostrato un interesse e una partecipazione mediamente sufficiente, anche se è necessario sottolineare che tale partecipazione ed interesse non sia omogenea tra tutti gli studenti e le studentesse. La frequenza è risultata mediamente sufficiente con sensibili differenze tra gli alunni.

Attività extracurricolari:
Nel mese di maggio, è stato programmato un corso pomeridiano di preparazione all'Esame di Stato, con particolare attenzione alla compilazione dei bilanci con dati a scelta.

MATERIA

Scienze Motorie e Sportive

CLASSE:

5^A SIA

Docenti:
Enrica Schirru/Luigi Barile (dal 21/04/2026)

Libro di testo:
Più Movimento, Marietti Scuola.

Obiettivi educativi e didattici raggiunti:
Gli obiettivi principali del corso sono riassunti nel seguito.

Conoscenze:
La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive: lo studente dovrà essere in grado di realizzare un'attività motoria complessa, adeguata ad una completa maturazione personale. Dovrà avere piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici. Dovrà saper osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socioculturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita.
Lo sport, le regole e il fair play: Lo studente dovrà conoscere e applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi; dovrà saper affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e del fair play. Dovrà saper svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola.

Abilità:

Nell'ambito delle scienze motorie e sportive per abilità si intendono quegli elementi del movimento determinati e conosciuti che vengono automatizzati con la ripetizione e che sono presupposti specifici per un solo tipo di azione (tecnica). Nei giochi sportivi, con esercitazioni individuali e di gruppo, in situazioni di gioco e con percorsi misti, gli alunni dovranno acquisire le abilità specifiche evolute delle discipline. In particolare gli alunni dovranno acquisire i fondamentali di squadra, dovranno saper individuare le strategie di gioco più efficaci e applicare la tattica più opportuna. Gli alunni dovranno migliorare la capacità di riconoscere i messaggi corporei volontari nell'attività sportiva e nelle discipline artistico motorie.
La scelta delle discipline sportive è stata effettuata in base all'interesse degli alunni e alle disponibilità di attrezzature e di spazi nella scuola, nonché in logica prosecuzione con le attività svolte negli anni precedenti.

Competenze:

Si proseguirà il lavoro iniziato nelle classi quarte mirando l'intervento alla responsabilizzazione e allo sviluppo della capacità di autogestione degli studenti nell'organizzazione e nella pratica delle attività motorie.
L'alunno dovrà essere in grado di rielaborare e applicare in forma personale le specifiche tecniche sportive apprese finalizzandole alla risoluzione originale ed efficace dei problemi motori che si troverà ad affrontare nelle fasi di gioco.
Lo studente dovrà saper applicare strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche; dovrà saper collaborare con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità con una efficace gestione della comunicazione corporea.
L'alunno dovrà essere in grado di gestire l'intensità di esercizio nelle esercitazioni di resistenza organica: corsa prolungata.
L'alunno dovrà essere in grado di riconoscere i prerequisiti specifici che caratterizzano ogni sport e individuare una batteria di test di valutazione motoria specifica per ogni disciplina.

Programma svolto al 15/05 (per macro-argomenti):

- L'apprendimento e il controllo motorio.
- Le capacità e le abilità motorie: classificazione e caratteristiche peculiari.
- I principi dell'allenamento sportivo (teoria dell'allenamento)
- Test motori di ingresso
- Potenziamento fisiologico
- Resistenza generale
- Pallavolo: fondamentali individuali e di squadra
- Cicoball: fondamentali individuali e di squadra
- Pallavolo: Fondamentali individuali e di squadra
- Orienteering
- Elementi di coordinazione con i piccoli attrezzi

Programma da svolgere dopo il 15/05 (per macro-argomenti):

- I principi della comunicazione e la comunicazione corporea.
- Storia dello sport moderno

Educazione Civica:

Sviluppo economico e sostenibilità:

Sport come promotore sociale, strumento di inclusione e occasione di sviluppo green nel territorio;

Corsa contro la fame.

Crash Parmalat e Parma Calcio

Metodologie e Strumenti:
Durante l'attività didattica, sia in classe che in laboratorio, sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Lezioni frontali in classe
- Lavori di gruppo

- Lezioni pratiche
- Attività di potenziamento motorio e coordinativo
- Utilizzo materiale e attrezzature specifiche
- Dimostrazioni pratiche guidate

Numero ore di lezione effettivamente svolte: 46

Tipologia delle verifiche:

Durante il corso dell'anno sono state svolte: verifiche scritte, orali e pratiche.

- Orali
- Scritte
- Pratiche
- Esercitazioni valutate
- Compiti di realtà valutati

Profitto medio raggiunto:

La classe ha raggiunto un profitto medio alto dopo le varie lezioni svolte.

Interesse partecipazione frequenza:

La classe si dimostra per la maggior parte interessata allo svolgimento delle attività proposte seppure in maniera non omogenea. La partecipazione alle attività risulta mediamente sufficiente per la maggior parte degli alunni, mentre eccellente per una piccola parte della classe. La frequenza alle lezioni è regolare per la maggior parte degli alunni.

Attività extracurricolari:
Non sono state svolte attività extracurricolari che hanno coinvolto gli alunni.

MATERIA

Italiano

CLASSE:

5^A SIA

Docenti:
Marcella Sirigu

Libro di testo:
M. Sambugar, G. Salà, *Il bello della letteratura. Dall'età del Positivismo alla letteratura contemporanea*, vol. 3. Milano, Rizzoli.

Obiettivi educativi e didattici raggiunti:
Gli obiettivi principali del corso sono riassunti nel seguito.

CONOSCENZE:

● **Lingua**
○ Conoscere le varie tipologie di testi.
○ Conoscere registri e stili.
○ Conoscere le funzioni logiche e sintattiche della lingua.
○ Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici.
○ Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta.

● **Letteratura**
○ Conoscere le radici storiche e l'evoluzione della lingua italiana.
○ Conoscere autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli.
○ Conoscere metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.

ABILITÀ

● **Lingua**
○ Scrivere in modo corretto dal punto di vista ortografico e sintattico.
○ Usare registri linguistici e stilistici appropriate.
○ Scrivere testi di varia tipologia adeguando i registri linguistici e stilistici.

● **Letteratura**
○ Saper ricostruire l'evoluzione nel tempo delle forme letterarie.
○ Saper leggere, parafrasare un testo.
○ Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore.
○ Saper riconoscere nei testi i caratteri fondanti di un autore o di una corrente letteraria.
○ Orientarsi nel contesto storico-culturale della letteratura di riferimento.

COMPETENZE

● **Lingua**
○ Padroneggiare la lingua italiana, sapendosi esprimere in forma scritta con chiarezza e proprietà in relazione ai diversi contesti e scopi.
○ Cercare, selezionare, usare fonti e documenti.
○ Ideare e produrre testi di diverse tipologie.
○ Utilizzare registri linguistici adeguati.

● **Letteratura**
○ Individuare relazioni tra storia, pensiero e letteratura.
○ Contestualizzare autori, opere e generi letterari.
○ Individuare analogie e differenze tra i movimenti culturali e artistici nel tempo.
○ Orientarsi fra testi e autori.
○ Comprendere e interpretare un testo.
○ Stabilire collegamenti e confronti.

Programma svolto al 15/05 (per macro-argomenti):

○ Il pensiero e la produzione letteraria di Giacomo Leopardi
○ L'età del positivismo, la Scapigliatura, il Naturalismo e il Verismo.
○ Giovanni Verga.
○ Il conflitto tra intellettuali e società borghese: il Decadentismo e l'Estetismo (cenni).
○ Giovanni Pascoli.
○ Gabriele d' Annunzio.
○ Le avanguardie storiche e il Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti.

Programma da svolgere dopo il 15/05 (per macro-argomenti):

○ Luigi Pirandello
○ Eugenio Montale

Programma non svolto (per macro-argomenti):

Educazione Civica:

Metodologie e Strumenti:
Durante l'attività didattica, sia in classe che in laboratorio, sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Lezioni frontali.
- Lezioni partecipate.
- Lavori di gruppo.
- Ricerche individuali e di gruppo.
- Classe capovolta.
- Lezioni multimediali create dalla docente fornite tramite la classroom Google.
- Lavagna/Lim.
- Libri di testo.
- Utilizzo di audiovisivi.
- Uso di altre fonti (riviste, internet, ecc.).

Numero ore di lezione effettivamente svolte: 91h

Tipologia delle verifiche:

Durante il corso dell'anno sono state svolte:

- Orali: interrogazioni dialogate, colloqui individuali.
- Scritte: elaborazione di testi sul modello della prima prova scritta dell'esame di Stato.

Profitto medio raggiunto:
Dal punto di vista del profitto, al 15 maggio, la classe può essere suddivisa in cinque fasce di livello: 2 studenti nella fascia delle eccellenze (9,10); 1 nella fascia medio-alta (7,8); 4 nella fascia media (6,7); 2 nella

fascia medio-bassa (5,6); 2 nella fascia bassa (5,4).

Interesse partecipazione frequenza:

Dal punto di vista didattico e comportamentale il gruppo-classe si presenta eterogeneo: un gruppo appare motivato e interessato, frequenta con assiduità e partecipazione le lezioni, è autonomo e responsabile nello studio, mentre un'altra parte della classe è maggiormente scostante, appare meno motivata e necessita di ripetute sollecitazioni da parte dell'insegnante.

Attività extracurricolari:

Non sono state svolte attività extracurricolari che hanno coinvolto gli alunni.

MATERIA

Storia

CLASSE:

5^A SIA

Docenti:
Marcella Sirigu

Libro di testo:
Brancati A., Pagliarani T., *Dialoghi fra storia e futuro. Novecento e Duemila,* Milano, Rizzoli.

Obiettivi educativi e didattici raggiunti:
Gli obiettivi principali del corso sono riassunti nel seguito.

CONOSCENZE

● Conoscere i principali avvenimenti storici e le problematiche ad essi connesse dalla fine dell'800 al secondo '900 in Italia, in Europa e nel mondo.
● Conoscere categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti).

ABILITÀ

● Acquisire il lessico specifico della disciplina.
● Individuare le diverse componenti di un fenomeno storico.
● Collegare i contesti storici con gli elementi sociali, economici e culturali.
● Collocare fatti ed eventi nello spazio e nel tempo.
● Individuare idee e concezioni politiche.
● Distinguere e definire differenti istituzioni politiche.
● Cogliere i nessi tra idee, concezioni, eventi, fenomeni.

● Comprendere l'importanza di un avvenimento, delle sue cause e delle sue conseguenze.

COMPETENZE

● Conoscere e comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia europea e mondiale.
● Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni.
● Saper confrontare diverse tesi interpretative.
● Saper leggere e valutare diversi tipi di fonti, documenti storici e testi storiografici.
● Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra contesti e periodi diversi.
● Individuare nei fenomeni storici le radici di aspetti legati alla contemporaneità.
● Maturare un metodo di studio conforme all'oggetto indagato.
● Comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse.

Programma svolto al 15/05 (per macro-argomenti):

○ Restaurazione, Risorgimento e Unità d'Italia
○ Secondo Ottocento: la Seconda Rivoluzione Industriale
○ Le grandi potenze. Colonialismo e imperialismo.
○ L'Italia dei primi anni del Novecento. L'età giolittiana.
○ La Prima guerra mondiale.
○ La Rivoluzione sovietica (cenni).
○ L'Italia. Il primo dopoguerra, il fascismo.
○ Gli Stati Uniti: dalla crisi del '29 al New Deal.
○ La Germania. Il primo dopoguerra, il nazismo.

Programma da svolgere dopo il 15/05 (per macro-argomenti):

○ La Seconda Guerra Mondiale.
○ L'inizio della Guerra Fredda

Programma non svolto (per macro-argomenti):

Educazione Civica: la questione Israelo - palestinese

Metodologie e Strumenti:
Durante l'attività didattica, sia in classe che in laboratorio, sono state utilizzate le seguenti metodologie:

● Lezioni frontali.
● Lezioni partecipate.
● Classe capovolta.
● Lezioni multimediali create dalla docente fornite tramite la classroom Google.

- Lavagna/Lim.
- Libri di testo.
- Utilizzo di audiovisivi.
- Uso di altre fonti (riviste, internet, ecc.).

Numero ore di lezione effettivamente svolte: 64 H

Tipologia delle verifiche:

Durante il corso dell'anno sono state svolte:

- Orali: interrogazioni dialogate, colloqui individuali.

Profitto medio raggiunto:

Dal punto di vista del profitto, al 15 maggio, la classe può essere suddivisa in cinque fasce di livello: 4 studenti nella fascia delle eccellenze (9,10); 2 nella fascia medio-alta (8, 9); 1 nella fascia media (6,7); 3 nella fascia medio-bassa (5,6); 3 nella fascia bassa (4).

Interesse partecipazione frequenza:

Dal punto di vista didattico e comportamentale il gruppo-classe si presenta eterogeneo: un gruppo appare motivato e interessato, frequenta con assiduità e partecipazione le lezioni, è autonomo e responsabile nello studio, mentre un'altra parte della classe è maggiormente scostante, appare meno motivata e necessita di ripetute sollecitazioni da parte dell'insegnante.

Attività extracurricolari:

Non sono state svolte attività extracurricolari che hanno coinvolto gli alunni.

MATERIA
Religione Cattolica

CLASSE:
5^A SIA

Docenti:
Marco Placentino

Libro di testo:

All'ombra del sicomoro Nuova edizione (Pisci, Bennardo, DeA scuola e Marietti Scuola, cod. ISBN: 9788839303677); Dispense fornite dal docente in formato digitale, caricate su Classroom.

Obiettivi educativi e didattici raggiunti:
Gli obiettivi principali del corso sono riassunti nel seguito.

Conoscenze:

- il ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.
- identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo;
- la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione;
- il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.

Abilità:

- Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo;
- individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero;
- riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico;
- riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;
- usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.

Competenze:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.

Programma svolto al 15/05 (per macro-argomenti):

Unità di apprendimento 1:

- Le religioni nel mondo
- Le religioni attualmente professate nel mondo;
- Come le altre religioni si rapportano alla figura di Gesù;

- Induismo;
- Buddismo;
- Islamismo;
- Taoismo;
- Confucianesimo;
- Shintoismo;
- Il Dialogo interreligioso: l'Ecumenismo, riconoscersi fratelli (un cammino comune per l'edificazione del Bene);

Unità di apprendimento 2:

- Alla scoperta del Volto dell'altro (Ed. Civica)
- "Il concetto di persona: alla scoperta del Volto dell'altro (da Boezio alla Costituzione; personalismi e individualismi, diritti e doveri dell'aristotelico uomo "animale sociale" - focus: Opus e Labor)";
- Incontrare l'altro: Individui o persone? Incontrarsi nella diversità;
- Il concetto di "persona" da Socrate a Boezio;
- La distorsione dell'altro, l'annullamento della dignità della persona umana (ideologie, stereotipi e pregiudizi);
- Il personalismo cristiano alla luce della Costituzione Pastorale del Concilio Ecumenico Vaticano II "Gaudium et Spes": la dignità della persona umana;
- Le emozioni universali di base in Ekman Friesen;
- Le posizioni dei filosofi Sartre, Mounier e Levinas (e conseguente approfondimento del concetto di Volto nella Bibbia);

Unità di apprendimento 3:

- Bene e Male, Una rilettura mitologico/antropologica sulla Libertà (Focus: il simbolismo storico nel libro dell'Apocalisse
- Il mito della biga alata (Platone);
- L'imperativo categorico (Kant);
- Concezioni pre-filosofiche e pre-cristiane sul Bene e Male;
- Il Bene e il Male in: Platone, Agostino, Leopardi, Schopenhauer;
- La realtà del male nella declinazione dei totalitarismi e nazionalismi;
- Dov'era Dio ad Auschwitz? (le risposte di Primo Levi, Elie Wiesel);
- Allegorie e simbologie storico/esistenziali nel Libro dell'Apocalisse;
- Il diavolo nelle diverse culture e religioni;
- Le streghe e il sabba;
- Satanismo razionalista, acido e occultista;
- Messe nere e sacrifici umani;
- Esoterismo;
- Possessioni demoniache ed esorcismi;
- Il diavolo e la "stregoneria" in Sardegna;

Unità di apprendimento 4:

- Eros e Thanatos, Vita e morte
- Rilettura esistenziale del libro del Qoelet;
- La Paura della morte;
- A tu per tu con la morte;

- Fuggire, esorcizzare e sfidare la morte (la degenerazione Carpe Diem, scienza e fantascienza: l'ibernazione, il Memento Mori, Spiritismo in epoca vittoriana e le foto post mortem);
- Riti funebri nelle culture e religioni antiche;
- Riti funebri nelle attuali culture e religioni;
- Il dono della vita;
- Riti iniziatici e di passaggio nelle diverse culture e religioni;

Programma da svolgere dopo il 15/05 (per macro-argomenti):

- Diritti e libertà: quale rapporto, quale libertà (diritti e doveri)?;
- La bioetica;
- Da creature a "creatori": manipolazioni genetiche;
- Cultura della vita, cultura della morte, cultura del benessere;
- Le derive dell'utilitarismo;
- Surriscaldare la vita;
- Il rispetto della vita: vita, futuro e progetti.

Programma non svolto (per macro-argomenti):

Educazione Civica: "Opus e Labor": riflessioni etiche sulla partecipazione attiva come cittadini a partire dalla Costituzione e Dottrina Sociale della Chiesa **(2h)**

Metodologie e Strumenti:

- lezioni frontali
- lezioni dialogate partecipate
- discussioni guidate
- PowerPoint e materiale multimediale
-

Numero ore di lezione effettivamente svolte: 24h Irc + 2h Ed.Civ

Tipologia delle verifiche:

Partecipazione, ascolto e attenzione in classe, coinvolgimento emotivo, impegno nelle attività proposte, pertinenza degli interventi, collaborazione con il docente e i compagni, coinvolgimento, interesse, motivazione, impegno, utilizzo dei materiali in modo creativo.

Profitto medio raggiunto: Medio alto

Interesse partecipazione frequenza: Generalmente gli studenti hanno partecipato con interesse e collaborazione, molto propositivi a seconda del tema trattato, ma spesso si è manifestato un impegno altalenante, nel quale la partecipazione attiva doveva essere continuamente stimolata.

Attività extracurricolari:
Non sono state svolte attività extracurricolari

MATERIA
Matematica

CLASSE:
5^A SIA

Docenti:
Luca Cocco

Libro di testo:
Matematica.rosso _ Massimo Bergamini - Graziella Barozzi - Anna Tritone – Volume IV/V – Zanichelli.

Obiettivi educativi e didattici raggiunti:
Gli obiettivi principali del corso sono riassunti nel seguito.
Conoscenze:

- Risoluzione di un'equazione di 2° grado: la formula risolutiva e discussione.
- Equazioni di 2° grado e ricerca delle soluzioni: risoluzione di equazioni intere e fratte, a coefficienti numerici.
- Disequazioni intere e frazionarie e studio del segno
- Il concetto di limite di una funzione ad una variabile:
- definizione e verifica del limite finito e infinito di una funzione in un punto;
- definizione e verifica di limite finito e infinito di una funzione all'infinito;
- limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto.
- Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo.
- Forme di indeterminazione dei limiti: $+\infty - \infty$, $0 \times \infty$; ∞/∞; 0/0.
- Calcolo mediante artifizi dei limiti di funzioni algebriche razionali che si presentano sotto le forme indeterminate.
- Campo di esistenza di una funzione: ricerca su funzioni intere, frazionarie, irrazionali
- Definizione di asintoto orizzontale, verticale
- Ricerca degli asintoti mediante lo studio dei limiti;
- Studio di una funzione e costruzione approssimativa del grafico attraverso la ricerca di: campo di esistenza, segno, limiti
- La derivata di una funzione
- Derivate di funzioni semplici
- Derivata della somma. Derivata del rapporto, Derivata composta
- Studio di funzione con calcolo dei massimi e dei minimi in una funzione
- Problemi di scelta in condizioni di certezza

Abilità:
- Saper rilevare le falsità o verità di affermazioni nel contesto in cui si opera e le validità di schemi di ragionamento;
- Cogliere analogie strutturali;
- Rappresentare nel piano cartesiano semplici funzioni;
- Dimostrare alcune proprietà;
- Utilizzo del lessico e del formalismo grafico appropriato.
- Operare con la simbologia opportuna.
- Sviluppare la capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.

Competenze:
- Utilizzare con sicurezza, consapevolezza e autonomia le tecniche e le procedure di calcolo;

- Essere in grado di rappresentare e analizzare in diversi modi un insieme di dati;
- Saper affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi dei modelli matematici più adatti alla loro rappresentazione.
- Saper risolvere semplici equazioni e disequazioni
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Saper disegnare il grafico di una funzione ad una variabile
- Individuare le strategie appropriate per risolvere problemi economici, utilizzando gli strumenti matematici acquisiti.

Programma svolto al 15/05 (per macro-argomenti):

- La crescenza e decrescenza di una retta legata alla derivata prima della funzione.
- Calcolo di derivate di funzioni lineari e significato grafico. funzioni lineari di secondo grado
- Derivata di un rapporto, derivata di funzioni composte
- Studio del segno di una funzione frazionaria di secondo grado con disegno sull'asse cartesiano
- Esecuzione di tutte le fasi per lo studio di funzione. In particolare segno della derivata prima e seconda con tracciamento del grafico sul piano cartesiano
- Studio di funzione di una funzione frazionaria
- Studio di una funzione con di una funzione irrazionale frazionaria
- La ricerca operativa. Problemi di scelta in condizioni di certezza
- Problemi di scelta con modello matematico lineare e quadratico

Programma da svolgere dopo il 15/05 (per macro-argomenti):

Nessun argomento nuovo

Programma non svolto (per macro-argomenti):

Statistica

Educazione Civica:

I metodi di attribuzione dei seggi nel sistema elettorale italiano e in particolare nelle elezioni amministrative.

Metodologie e Strumenti:

- Lezioni frontali
- Lezioni dialogate partecipate
- Discussioni guidate
- Presentazioni alla digital board e materiale multimediale

Numero ore di lezione effettivamente svolte:

Educazione civica: 3h
Matematica: 75 h

Tipologia delle verifiche:

Durante il corso dell'anno sono state svolte:

- Orali
- Scritte

Profitto medio raggiunto:

La classe ha evidenziato, fino a questo momento, un profitto mediamente sufficiente, nonostante sia da

evidenziare che i livelli dei singoli studenti siano sensibilmente differenti e possano essere suddivisi essenzialmente in due gruppi: il primo caratterizzato da risultati ottimi, il secondo con risultati mediocri legati soprattutto a nozioni propedeutiche non totalmente acquisite.

Interesse partecipazione frequenza:

La classe ha mostrato uno scarso interesse e una partecipazione mediamente sufficiente, tale partecipazione ed interesse non sia omogenea tra tutti gli studenti e le studentesse. La frequenza è risultata mediamente buone e comunque sufficiente per tutti.

Attività extracurricolari:

Nessuna attività extracurricolare legata in qualche modo alla materia.

8. ATTIVITA' IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

8.1. SIMULAZIONE PROVE SCRITTE

Nel corso dell'A.S. la preparazione degli studenti all'Esame di Maturità è avvenuta, in generale, attraverso:

- Informazioni agli alunni sulle modalità dell'Esame di Maturità fornite dai docenti nel corso dell'anno;
- Esercitazioni orali e scritte nell'ambito delle singole discipline, con l'adozione delle tipologie di verifica indicate ad hoc dal Ministero;
- Simulazioni delle prove scritte.

Durante l'anno sono state svolte due simulazioni della prima prova scritta: la prima in data 06/03/2026, mentre la seconda il giorno 07/05/2026.

Per quanto riguarda la simulazione della seconda prova scritta (economia aziendale per il corso SIA e discipline turistiche aziendali per il corso TUR), una prima somministrazione si è avuta il 30/03/2026. Una seconda simulazione è stata programmata per il 26/05/2026.

I criteri ai quali il Consiglio di Classe si è attenuto per la correzione delle simulazioni sono indicati nelle griglie allegate al presente documento unitamente ai testi delle simulazioni.

8.2. SIMULAZIONE PROVA ORALE

Il Consiglio di classe ha programmato la simulazione del colloquio entro la fine dell'anno scolastico.

9. ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

Visione teatro in inglese "Oliver Twist"

Nel mese di maggio è stato programmato un corso di preparazione alla seconda prova di economia aziendale

Il Consiglio di Classe

Docenti	Firme	Disciplina
Rancati Valentina		*Lingua Inglese*
Pisu Maria Laura		*Lab. di Inf. e Economia*
Barile Luigi		*Scienze motorie*
Malloci Giorgia		*Diritto, Economia politica*
Marco Placentino		*Religione*
Marini Nicola		*Economia Aziendale*
Cocco Luca		*Matematica*
Sirigu Marcella		*Italiano, Storia*
Intina Sara		*Informatica*

Muravera, 12 maggio 2026

Il Dirigente scolastico
Settimio Mario Secchi

ALLEGATO 1

TESTO PROVA SIMULATA

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA SIMULATA

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (*La vita facile,* Bompiani, Milano, 1996)
Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Beppe Fenoglio, Una questione privata (Una questione privata, I ventitré giorni della città di Alba, Einaudi, Torino, 1990)

Beppe Fenoglio (Alba, 1922 - Torino, 1963) narra in Una questione privata la vicenda di Milton, giovane unitosi alle bande partigiane nelle Langhe, innamorato di Fulvia, ricca torinese rifugiatasi nella villa di campagna, che ha frequentato prima dell'armistizio. Ora la fanciulla è lontana ed egli teme che abbia avuto una storia d'amore con l'amico Giorgio. Nel passo il protagonista ricorda i momenti intensi trascorsi con lei.

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni Pascoli
La mia sera
dai *Canti di Castelvecchio*

Il giorno fu pieno di lampi;
ma ora verranno le stelle,
le tacite stelle. Nei campi
c'è un breve gre gre di ranelle[1].
Le tremule foglie dei pioppi
trascorre una gioia leggera[2].
Nel giorno, che lampi! che scoppi!
Che pace, la sera!

Si devono aprire le stelle
nel cielo sì tenero e vivo.
Là, presso le allegre ranelle,
singhiozza monotono un rivo.
Di tutto quel cupo tumulto,
di tutta quell'aspra bufera,
non resta che un dolce singulto
nell'umida sera.

È, quella infinita tempesta
finita in un rivo canoro.
Dei fulmini fragili[3] restano
cirri di porpora e d'oro[4].
O stanco dolore, riposa!
La nube nel giorno più nera
fu quella che vedo più rosa
nell'ultima sera[5].

Che voli di rondini intorno!
che gridi nell'aria serena!
La fame del povero giorno
prolunga la garrula[6] cena.
La parte, sì piccola, i nidi
nel giorno non l'ebbero intera[7].
Né io… e che voli, che gridi,
mia limpida sera!

Don … don … E mi dicono, Dormi!
mi cantano, Dormi! sussurrano,

© Sanoma Italia S.p.A.

Dormi! bisbigliano, Dormi!
là, voci di tenebra azzurra…
Mi sembrano canti di culla,
che fanno ch'io torni com'era…
sentivo mia madre… poi nulla…
sul far della sera.

1. ranelle: *piccole rane.*
2. Le tremule … leggera: *una lieve brezza* (**gioia leggera**) *attraversa* (**trascorre**) *le foglie dei pioppi facendole vibrare.*
3. fragili: *che si disperdono rapidamente*.
4. cirri di porpora e d'oro: *piccole nubi rossastre e dorate nell'ora del tramonto.*
5. nell'ultima sera: *alla fine della giornata.*
6. garrula: *allegra e cinguettante*.
7. La parte ... intera: a causa del temporale, i piccoli hanno ricevuto una porzione ridotta di cibo.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della lirica.
2. A che cosa può alludere l'espressione «Né io…» (v. 31), caratterizzata dalla reticenza?
3. Perché il poeta usa il possessivo «mia» in riferimento alla sera, nel titolo e poi al verso 32?
4. Soffermati sulla fitta presenza di figure retoriche di suono e di significato (onomatopee, allitterazioni, antitesi, sinestesie, *anticlimax* ecc.), chiarendo quali precisi effetti espressivi producano.

INTERPRETAZIONE

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta, che entra in contatto con essa attraverso una serie di «corrispondenze». Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture e conoscenze personali, anche tramite confronti con altri autori del Decadentismo italiano ed europeo.

© Sanoma Italia S.p.A.

PROVA SCRITTA PER L'ESAME DI STATO 2022

PRIMA PROVA SCRITTA
Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo
(Ambito storico)

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (*Una persona alla volta,* Feltrinelli, Milano, 2022)
Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (…)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (…)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'*area bombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo… Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (…). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRENSIONE E ANALISI
1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE
Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

©Zanichelli2022

PROVA SCRITTA PER L'ESAME DI STATO 2022

PRIMA PROVA SCRITTA
Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo
(Ambito storico)

E. J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento* (*Gente non comune*, Rizzoli, Milano, 2007)
E. J. Hobsbawm (Alessandria d'Egitto 1917 - Londra 2012) è stato uno storico inglese.

L'*excursus* storico sul lavoro femminile [*condotto nelle pagine precedenti, n.d.r*] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito.

In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine.

I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile.

Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura.

Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili.

Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione[1] la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate".

Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

1. Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore di fornitura di servizi.

COMPRENSIONE E ANALISI
1. Che cosa si deve innanzitutto considerare a proposito del lavoro femminile?
2. In quali occupazioni le donne trovano inizialmente attività retribuite?
3. Perché a un certo punto il percorso delle donne nel mondo del lavoro subisce una battuta d'arresto?
4. Quale paradosso pone lo storico fra ruolo delle donne in ambito familiare e nel lavoro?

©Zanichelli2022

5. Quale tesi generale puoi ricavare dal passo?

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro nella seconda metà del Novecento e nei primi decenni del nuovo millennio.

©Zanichelli2022

PRIMA PROVA SCRITTA
Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo
(Ambito scientifico)

Silvio Garattini, *La ricerca scientifica è un investimento* (da *Avvenire*, 14 maggio 2021)
Silvio Garattini è Presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri Irccs.

I governi italiani, da anni, hanno sempre considerato la ricerca scientifica una spesa soggetta a continue "limature" anziché ritenerla un investimento essenziale per ottenere quella innovazione che rappresenta la base per la realizzazione di prodotti ad alto valore aggiunto indispensabili per il progresso economico di un Paese. Il risultato di questa politica è che nell'ambito delle nazioni europee ci troviamo sempre agli ultimi posti, considerando vari parametri.

Ad esempio, fatte le correzioni per la numerosità della popolazione, abbiamo circa il 50 per cento dei ricercatori rispetto alla media europea. Analogamente siamo molto in basso nel sostegno economico alla ricerca da parte pubblica, ma anche le industrie private spendono molto meno delle industrie europee. Il numero dei dottorati di ricerca è fra i più bassi d'Europa, mentre è molto elevato il numero dei nostri ricercatori che emigra all'estero ed è spesso in prima linea come abbiamo visto in questo triste periodo di contagi, ospedalizzazioni e morti da Sars-CoV-2.

Eppure i nostri ricercatori hanno una produzione scientifica che non è sostanzialmente diversa da quella dei loro colleghi esteri molto più considerati. Il problema è che per affrontare importanti problemi della ricerca di questi tempi non è sufficiente avere delle buone teste, occorre averne molte per formare quelle masse critiche dotate, oltre che di moderne tecnologie, anche dell'abitudine alla collaborazione. Se si considera che, in aggiunta alla miseria dei finanziamenti, esiste una burocrazia incapace di programmare, ma efficace nel rallentare la sperimentazione animale e clinica, il quadro è tutt'altro che entusiasmante. Chi resiste a fare ricerca in Italia deve essere veramente un appassionato! La nuova importante opportunità offerta dagli ingenti fondi del Next Generation Eu potrebbe rappresentare una condizione per cercare di ricuperare il tempo perduto, ma l'impressione è che il cambiamento di mentalità sia ancora molto lontano.

Una delle idee che sono circolate riguarda la possibilità di realizzare istituzioni di eccellenza. Molte voci si sono levate contro questa iniziativa. Non si può che essere d'accordo. Non abbiamo bisogno di cattedrali nel deserto, abbiamo bisogno di aumentare il livello medio perché è quello che conta per avere una ricerca efficace e per far sorgere gruppi di eccellenza. Dobbiamo intanto aumentare il numero di ricercatori che siano dotati di un minimo di risorse per poter lavorare. Dipenderà poi dalle loro capacità aggregare altri ricercatori. Ad esempio, nelle scienze della vita, quelle che hanno a che fare con la salute, con un miliardo di euro, dedotti 100 milioni di euro per attrezzature moderne, si possono realizzare 9mila posti di lavoro da 100mila euro per anno che possono servire per pagare uno stipendio decente e avere i fondi per poter iniziare a lavorare. Ovviamente se si vuole investire un miliardo in più all'anno per 5 anni possiamo arrivare ad avere 45mila ricercatori in più degli attuali, avvicinandoci in questo senso a Francia, Germania e Regno Unito. Tuttavia non basta.

Occorre avere in aggiunta bandi di concorso su problemi di interesse nazionale o in collaborazione con altri Paesi che permettano di crescere al "sistema ricerca". Oggi in Italia, nei bandi di concorso per progetti di ricerca viene finanziato circa il 5 per cento dei progetti presentati, una miseria rispetto al 35 per cento della Germania, al 30 per cento dell'Olanda e al 50 per cento della Svizzera. È chiaro che in questo modo perdiamo la possibilità di finanziare molti buoni progetti sviluppati da Università, Consiglio nazionale delle ricerche e Fondazioni non-profit. Alcune aree di ricerca dovrebbero richiedere progetti presentati da più enti per aumentare le possibilità di utilizzare tecnologie diverse per lo stesso obiettivo.

©Zanichelli2022

Tutto ciò deve essere organizzato da un'Agenzia Italiana per la Ricerca Scientifica, sottratta alle regole della Amministrazione Pubblica, per poter essere snella, efficiente e indipendente dalla pressione dei partiti politici. In questo periodo di programmazione che è ancora preliminare e modificabile occorre un'azione collegiale da parte di tutti i ricercatori indipendentemente dall'ente di appartenenza, puntando alla necessità di avere una ricerca efficace per la salute e l'economia del nostro Paese. È un'occasione che non possiamo perdere per noi e per i giovani che aspirano a essere ricercatori.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quali criticità vengono individuate nel settore della ricerca italiana?
2. Quali requisiti sono necessari secondo chi scrive a un'equipe di ricercatori?
3. Quali interventi vengono evidenziati come necessari nell'ambito dei fondi resi disponibili dal Next Generation Eu?
4. Quale funzione hanno i dati riportati nel testo?
5. Che cosa viene auspicato per il mondo della ricerca italiana?

PRODUZIONE

Sulla base delle informazioni contenute nel testo, di tue eventuali conoscenze e alla luce della pandemia di Sars-CoV-2 discuti del ruolo della ricerca nel mondo contemporaneo.

©Zanichelli2022

PRIMA PROVA SCRITTA
Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni.

La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l'unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.

PRODUZIONE

Rifletti sulla frase di Albert Einstein facendo riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

©Zanichelli2022

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.
Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Il nido*, in Giovanni Pascoli, *Myricae*, a cura di G. Nava, Salerno Editrice, Roma 1991.

Il termine latino che dà il titolo alla raccolta *Myricae*, tratto dall'inizio della IV *Bucolica* di Virgilio, identifica la pianta delle tamerici, arbusto che simboleggia in Pascoli le umili cose legate alla terra e alle sue origini. All'interno della raccolta, dalla lunga gestazione (1899-1911), troviamo i grandi temi letterari della poetica pascoliana: la morte del padre, la regressione all'infanzia, l'importanza dell'intimità familiare.

Dal selvaggio rosaio scheletrito
penzola un nido. Come, a primavera,
ne prorompeva empiendo[1] la riviera
il cinguettìo del garrulo convito!

Or v'è sola una piuma, che all'invito
del vento esita, palpita leggiera;
qual sogno antico in anima severa,
fuggente sempre e non ancor fuggito:

e già l'occhio dal cielo ora si toglie;
dal cielo dove un ultimo concento[2]
salì raggiando e dileguò nell'aria;

e si figge alla terra, in cui le foglie
putride stanno, mentre a onde il vento
piange nella campagna solitaria.

[1] *empiendo*: "riempiendo".
[2] *concento*: suono armonico di più voci.

© Sanoma Italia S.p.A.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Fornisci la parafrasi del testo proposto.

2. A che cosa si riferisce il poeta con l'immagine del «nido» (v. 2)?

3. A quali eventi Pascoli fa riferimento con questa poesia?

4. Con l'avverbio «Or» (v. 5) il poeta sposta l'attenzione del lettore da un passato tratteggiato nella prima strofa a un presente descritto nel resto del componimento. Quali differenze noti fra questi due orizzonti temporali?

5. Il v. 8 è costruito seguendo lo schema di quale specifica figura retorica? Quali emozioni e sfumature di significato ritieni che Pascoli possa trasmettere con questa costruzione?

Interpretazione

Quello del «nido» è uno dei temi centrali della poetica pascoliana. Approfondisci tale concetto, in base alle tue conoscenze sull'argomento, sia in riferimento ai tuoi studi su Giovanni Pascoli sia considerando le tue passioni, i tuoi interessi, i tuoi studi e le tue letture personali sull'autore o su altri della letteratura italiana e straniera.

© Sanoma Italia S.p.A.

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Sibilla Aleramo

Un'emancipazione necessaria
(da *Una donna*)

V'era nel mondo che si agitava intorno a noi tanto scetticismo, tanta viltà! Non avevo assistito ad una seduta della Camera dei Deputati, durante la quale un'interpellanza su la tratta delle bianche[1] era stata con disinvoltura "liquidata" in cinque minuti da un ministro che dichiarava esser la legislazione italiana su tale rapporto assai migliore che in altri paesi, mentre nell'aula quasi spopolata alcuni onorevoli sbrigavano il loro corriere o chiacchieravano disattenti? Un deputato clericale gemette lugubremente sulla necessità di questa "valvola di sicurezza del matrimonio" interrotto dall'interpellante che chiamava il matrimonio un feticcio a cui si sacrificavano creature umane. Due sottosegretari puntavano i binocoli nella tribuna delle signore pavoneggiandosi: poi si passò ai bilanci...

Mi pareva strano, inconcepibile che le persone colte dessero così poca importanza al problema sociale dell'amore. Non già che gli uomini non fossero preoccupati della donna; al contrario, questa pareva la preoccupazione principale o quasi. Poeti e romanzieri continuavano a rifare il duetto e il terzetto eterni, con complicazioni sentimentali e perversioni sensuali. Nessuno però aveva saputo creare una grande figura di donna.

Questo concetto m'aveva animata a scrivere una lettera aperta ad un giovane poeta che aveva pubblicato in quei giorni un elogio delle figure femminili della poesia italiana. Fu un ardimento felice, che ebbe un'eco notevole nei giornali e fece parlare di *Mulier*[2] con visibile soddisfazione dell'editore. Dicevo che quasi tutti i poeti nostri hanno finora cantato una donna ideale, che Beatrice è un simbolo e Laura un geroglifico, e che se qualche donna ottenne il canto dei poeti nostri è quella ch'essi non potettero avere: quella ch'ebbero e che diede loro dei figli non fu neanche da essi nominata. Perché continuare ora a contemplar in versi una donna metafisica e praticare in prosa con una fantesca[3] anche se avuta in matrimonio legittimo? Perché questa innaturale scissione dell'amore? Non dovrebbero i poeti per primi voler vivere una nobile vita, intera e coerente alla luce del sole?

Un'altra contraddizione, tutta italiana, era il sentimento quasi mistico che gli uomini hanno verso la propria madre, mentre così poco stimano tutte le altre donne.

Questi furono chiamati paradossi da molti giornali, ma alcune lettere di giovani mi dimostrarono che avevo toccato un tasto vibrante.

Una sera a teatro la vecchia attrice, nel suo palco, aveva avvertito due lagrime brillarmi negli occhi. Non avevo mai pianto per le finzioni dell'arte. Sulla scena una povera bambola di sangue e di nervi si rendeva ragione della propria inconsistenza, e si proponeva di diventar una creatura umana, partendosene dal marito e dai figli, per cui la sua presenza non era che un gioco e un diletto. Da vent'anni quella simbolica favola era uscita da un possente genio nordico[4]; e ancora il pubblico, ammirando per tre atti, protestava con candido zelo all'ultima scena. La verità semplice e splendente nessuno, nessuno voleva guardarla in faccia!

"Avessi un quarto di secolo in meno!" esclamava la mia grande artista con la sua voce ancora magica "io l'imporrei!"

© Sanoma Italia S.p.A.

Ed ero più che mai persuasa che spetta alla donna di rivendicare sé stessa, ch'ella sola può rivelar l'essenza vera della propria psiche, composta, sì, d'amore e di maternità e di pietà, ma anche, anche di dignità umana!

(S. Aleramo, *Una donna*, Feltrinelli, Milano 2001)

1. **tratta delle bianche**: fruttamento sessuale delle donne attraverso l'induzione alla prostituzione.
2. ***Mulier***: titolo della rivista con cui collabora la protagonista (letteralmente, in latino, "donna").
3. **fantesca:** *domestica*.
4. **genio nordico**: il riferimento è al grande drammaturgo norvegese Henrik Ibsen, autore di *Casa di bambola* (1879).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Spiega la funzione dell'insistito ricorso al punto esclamativo e interrogativo, e individua i vocaboli e/o le espressioni che, a tuo parere, risentono dell'uso vivo della lingua.
3. Secondo Sibilla Aleramo, quali contraddizioni presentano le modalità con cui la letteratura ha da sempre trattato la figura femminile?
4. Quali espressioni particolarmente efficaci sintetizzano la posizione critica della Aleramo?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, soffermati sul grado di attualità/inattualità delle argomentazioni della Aleramo facendo anche riferimento a tue esperienze e conoscenze personali. In alternativa, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato la condizione femminile o proposto figure femminili rilevanti sul piano della concreta rappresentazione del ruolo sociale delle donne e/o del loro desiderio di emancipazione.

© Sanoma Italia S.p.A.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Ferrazza**, *Perché il 2025 sarà ancora l'anno dell'intelligenza artificiale*, in repubblica.it, 30 dicembre 2024.

Il giornalista Federico Ferrazza (1978) riflette sui caratteri della rivoluzione introdotta dall'introduzione dell'intelligenza artificiale e sui suoi possibili esiti nell'immediato futuro.

Negli ultimi dieci anni abbiamo assistito più volte a mirabolanti presentazioni di manager d'azienda o sedicenti guru con la solita promessa: "Questa tecnologia cambierà per sempre il mondo". Prima è stato il turno della Blockchain, poi delle criptovalute, poi degli NFT, poi del metaverso, poi della realtà virtuale e/o aumentata, poi di alcune piattaforme social (ve li ricordate Clubhouse o Threads?). E l'elenco potrebbe andare avanti a lungo. Com'è evidente, nessuna di queste tecnologie o applicazioni ci ha cambiato la vita. Certo, alcune hanno e avranno degli usi o dei campi di sviluppo interessanti (vedi le criptovalute), ma altre finiranno nel dimenticatoio più di quanto non lo siano già ora. È il caso, per esempio, del metaverso: ma come si può immaginare che di colpo la nostra vita, fatta di interruzioni con notifiche, mail e così via, possa trasformarsi in un luogo isolato – seppur digitale – dove immergersi, distaccandosi dal resto del mondo?

Sarà così anche per l'intelligenza artificiale, quella tecnologia (o meglio: insieme di tecnologie) che negli ultimi due anni ha caratterizzato gran parte della discussione sui media, nell'opinione pubblica, nella politica e nell'economia ogni volta che si è parlato di innovazione digitale? L'IA è destinata a essere l'ennesima bolla mediatico-finanziaria al pari delle altre recenti tecnologie? La risposta è semplicemente no. Basti vedere i miliardi di dollari che in tutto il mondo (dalla Cina agli Usa, passando per l'Europa o i grandi Paesi emergenti come l'India) si stanno investendo nello sviluppo di algoritmi sempre più performanti.

Ma il motivo non è (solo) il business dell'intelligenza artificiale. C'è una ragione che viene prima. E che è alla base dei soldi investiti. L'intelligenza artificiale – a differenza delle altre tecnologie già citate – ha in comune una qualità con le altre che hanno cambiato la storia dell'essere umano: ci regala del tempo.

© Sanoma Italia S.p.A.

Se infatti pensiamo alle grandi innovazioni della Storia, ritroviamo sempre questo elemento. Per esempio, tutti i trasporti, dall'auto al treno, dall'aereo alla bicicletta, ci hanno fatto guadagnare tantissimo tempo per spostarci da un luogo a un altro. Internet ci ha permesso di condividere in tempo reale informazioni accessibili da ogni angolo del pianeta connesso alla Rete. Il telefono (fisso e mobile) ha accelerato i tempi di comunicazione in maniera rivoluzionaria. Le scoperte medico-scientifiche hanno allungato il tempo medio della nostra vita. L'elettrificazione e le sue principali applicazioni come l'illuminazione hanno allungato le giornate, consentendoci di vivere agevolmente anche di notte e al chiuso. Anche innovazioni meno iconiche, ma che hanno avuto una grande diffusione negli ultimi 30/40 anni, rientrano nella stessa logica. Si pensi alle macchine da caffè a cialde o al forno a microonde: si sono imposti soprattutto perché hanno accorciato i tempi di preparazione.

Le tecnologie rivoluzionarie, insomma, ci donano minuti, ore, giorni e settimane. Ed è così anche per l'intelligenza artificiale. Che ci permette di svolgere operazioni o prendere decisioni in molto meno tempo rispetto a prima della sua diffusione. Succede quando dobbiamo creare un video o una presentazione per lavoro; quando seguiamo i suggerimenti degli algoritmi per acquistare un prodotto, ascoltare una canzone, guardare una serie tv o vedere filmati su TikTok; quando in azienda si processano grandi moli di dati prima di operare una scelta; quando un medico si fa aiutare da un algoritmo nella fase di diagnosi; quando un software di navigazione satellitare ci indica la strada per arrivare prima; o quando un'intelligenza artificiale addestrata in materie finanziarie è in grado di consigliare in pochi secondi su quali titoli investire.

Una tecnologia di questo tipo e con tali caratteristiche non può essere una bolla momentanea o una moda. Perciò anche il 2025 sarà l'anno dell'intelligenza artificiale, sia generativa (come quella di OpenAI e ChatGPT) che predittiva. Nel frattempo, bisognerà monitorare gli effetti della stessa IA. Uno studio del Thomson Reuters Institute condotto su quasi 2000 aziende globali e oltre 300 organizzazioni governative, infatti, evidenzia che nel 2025 ci si aspetta che in media per ogni lavoratore verranno liberate 200 ore. Un dato che fa coppia con quello della maggiore produttività generata dall'intelligenza artificiale: secondo una ricerca di Sace, nei prossimi 5 anni ci sarà un aumento della produttività dell'1,3% annuo di tutta quell'economia (un terzo di quella mondiale) che ricorrerà all'IA.

Maggior tempo (la risorsa della quale siamo più carenti nella nostra epoca) e più produttività. Ottime notizie, che potrebbero generare ricchezza. Ma occorrerà evitare quello che è accaduto negli ultimi 30 anni, attraverso politiche industriali chiare, un aggiornamento dei percorsi formativi e un welfare capace di cogliere i cambiamenti sociali. Le tecnologie digitali – tra i tanti benefici – hanno infatti causato anche una squilibrata distribuzione della ricchezza, colpendo il potere d'acquisto della classe

© Sanoma Italia S.p.A.

media e favorendo la nascita di oligopoli o monopoli di fatto, contrastati in maniera assai inefficace dalle autorità antitrust di tutto il mondo. Questo rischio c'è anche con l'IA. Ed è uno dei più grandi pericoli di questa tecnologia destinata a regalarci sempre più tempo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo mettendone in evidenza la tesi e gli snodi argomentativi.
2. Analizza il tono e lo stile dell'articolo. Quali strategie comunicative utilizza l'autore per rendere il testo più efficace e convincente? Come vengono impiegati esempi, domande retoriche e riferimenti storici o economici?
3. Spiega il significato dell'espressione «bolla mediatico-finanziaria».
4. Nel testo si menzionano i rischi legati alla diffusione dell'intelligenza artificiale, in particolare quelli economici e sociali. Quali sono questi rischi e quali soluzioni vengono proposte dall'autore?

Produzione

Sei d'accordo con la tesi espressa nell'articolo? «Maggior tempo […] e più produttività» è il binomio perfetto di un futuro migliore? Argomenta la tua risposta in un testo coerente e coeso, facendo riferimento al brano riportato, alla tua conoscenza della materia e alla tua esperienza personale.

© Sanoma Italia S.p.A.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuliana Rotondi**, *Storia 1933: Hitler non vinse le elezioni grazie al carisma*, in https://www.focus.it

Adolf Hitler è da molti considerato tra i personaggi storici più dotati di talento oratorio. Talento che seppe capitalizzare e trasformare in progetto politico. Uno studio appena pubblicato sulla rivista *American Political Science Review* ha però ridimensionato la portata politica degli interventi pubblici che tenne prima del 1933. Secondo i ricercatori infatti non fu con i suoi discorsi che fece guadagnare consenso al suo partito. Per il loro studio i ricercatori hanno esaminato le cinque elezioni parlamentari e presidenziali che si sono svolte in Germania tra il 1927 e il 1933. In questo periodo, i voti del partito nazista (il partito operaio socialista tedesco o NSDAP) ebbero un'impennata: passarono dal 3% al 44% in 6 anni. Il merito, a quanto pare, non fu però dei suoi comizi pubblici. I ricercatori hanno infatti analizzato i dati elettorali di migliaia di comuni, vedendo in quali luoghi Hitler era salito in tribuna e in quali no. Hanno poi analizzato i comizi pubblici dei membri del suo partito: in particolare di Joseph Goebbels, futuro abilissimo ministro della propaganda del Terzo Reich. Confrontando i dati con metodo statistico i ricercatori sono rimasti sorpresi nello scoprire che le apparizioni pubbliche di Hitler nella maggior parte dei casi non corrisposero a un aumento del consenso elettorale: vale a dire che, nei comuni in cui lui parlò, il partito non prese più voti. Nelle elezioni federali tedesche del 1932 – quando si eleggeva il cancelliere – l'incidenza dei discorsi del Fuhrer fu poi eccezionalmente bassa. Se Hitler guadagnò consensi, aprendo la strada al Terzo Reich, fu soprattutto perché il suo concorrente, Paul von Hindenburg, non fece nessuna apparizione pubblica nei luoghi in cui lui si era esposto in prima persona, permettendogli così di guadagnare uno o due punti percentuali. I dati hanno sorpreso gli stessi ricercatori. Innanzitutto perché storici e testimoni del tempo concordano nel dire che le abilità oratorie di Hitler erano davvero stupefacenti. Il suo sguardo magnetico e la sua voce erano in grado di incantare ed emozionare le folle come pochi altri. Il futuro Führer, inoltre, in quegli anni si spese come nessun altro per guadagnare consensi (spesso in modo spregiudicato: mai come allora circolarono bufale e fake news). Viaggiò su e giù per la Germania e sfruttò tutte le nuove tecnologie del tempo – come altoparlanti e aeroplani – raggiungendo un impatto mediatico per i tempi sorprendente. Eppure, a quanto pare, non furono i suoi discorsi a fargli vincere le elezioni. Piuttosto un clima, uno stato d'animo di generale frustrazione che serpeggiava nel popolo tedesco e un

© Sanoma Italia S.p.A.

desiderio di riscatto dopo l'esito della Prima guerra mondiale e la Grande Depressione. Un malumore che nessun altro partito seppe intercettare in modo altrettanto efficace. Come è proseguita la storia lo sappiamo. Il Führer nel 1933 andò al potere. Da quel momento in poi in Germania tutto cambiò: Hitler, grazie anche all'abile macchina di propaganda del ministro Goebbels, prese il controllo delle istituzioni statali, dei media e di molte organizzazioni sociali. A quel punto l'effetto della propaganda – discorsi di Hitler inclusi – divenne decisamente maggiore. E soprattutto privo di qualsiasi contraddittorio.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 120 parole.
2. Cosa vuol dire «capitalizzare» il talento oratorio?
3. Qual è il significato che il termine "serpeggiare" assume nel testo?
4. In che modo i ricercatori hanno dimostrato la loro tesi?

Produzione

Nel brano proposto si riflette sull'ascesa al potere del dittatore Adolf Hitler; sono molte le figure dittatoriali da te studiate e molto si discute sul ruolo e l'importanza dei totalitarismi e su come sia possibile che, nell'era moderna e contemporanea, diversi popoli siano stati soggetti a regimi totalitari. Rifletti anche tu su questo tema, facendo riferimento ai tuoi studi e ai tuoi interessi personali, avendo cura di redigere un elaborato in cui tesi e argomenti siano organizzati in un testo coerente e coeso.

© Sanoma Italia S.p.A.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Annamaria Testa**, *Com'è il cervello di chi legge i romanzi*, pubblicato su "Internazionale.it".

Si sa da diversi anni che leggere stimola il cervello: attiva le aree di Broca e di Wernicke, che sono deputate alla comprensione del linguaggio. Nel 2006 i ricercatori si accorgono che, se uno legge parole come "cannella" o "gelsomino", non si attivano solo le aree verbali, ma anche quelle dedicate al riconoscimento degli odori. Insomma, come se il profumo della cannella, o del gelsomino, si sprigionasse direttamente dalle pagine.

Studi più recenti svolti dalla Emory University mostrano che la corteccia sensoriale, connessa con la percezione tattile, si attiva non solo in presenza di "reali" sensazioni, ma anche in seguito a una metafora tattile come "voce vellutata" o "questione spinosa". Qualcosa di analogo succede con la corteccia motoria leggendo sia frasi che indicano azioni, sia frasi che contengono metafore motorie ("Ugo afferra un oggetto", "Ugo afferra un'idea"): dunque, quando leggiamo possiamo immedesimarci nei personaggi così intimamente da far nostri anche i loro movimenti, fisici e mentali.

Ma non solo. Psychology Today cita una ricerca italiana, la quale dimostra che i ragazzi lettori di narrativa sono più empatici, compassionevoli e tolleranti e meno esposti ai pregiudizi. E aggiunge che leggere storie ai bimbi di 3-5 anni ha un impatto significativo e misurabile sul loro sviluppo cerebrale e sulle competenze sociali (sembra invece che guardare "troppa" televisione sortisca l'effetto contrario). Ma aver letto tanto e continuare a leggere è anche, ormai lo dicono moltissimi studi, uno dei maggiori fattori protettivi per il cervello contro l'avanzare dell'età.

Leggere narrativa, a raccontarlo è il "Guardian", migliora la capacità di scoprire e capire le emozioni delle altre persone: una competenza cruciale per riuscire a destreggiarsi bene all'interno di sistemi complessi di relazioni sociali. Il motivo è questo: per capire gli altri (e noi stessi) noi costruiamo quella che gli psicologi chiamano teoria della mente (o metacognizione). Si tratta di una serie di ipotesi su ciò che gli altri pensano, sentono, credono, e sul modo in cui noi stessi pensiamo, sentiamo, decidiamo.

Il dato interessante è che il grado di dettaglio della teoria della mente, e dunque la competenza nel capire gli altri (e se stessi), migliora in chi legge buona letteratura e non in chi legge romanzi d'intrattenimento.

La distinzione fatta dai ricercatori, David Kidd ed Emanuele Castano, è sottile: i testi dei grandi autori sfidano il lettore trasportandolo in un contesto nuovo in cui sta a lui trovare la sua strada, colmando

© Sanoma Italia S.p.A.

le lacune e immedesimandosi nei personaggi. Insomma: è il lettore a dover interpretare l'opera, facendola propria. In questa prospettiva, leggere non è "simulare", ma vivere pienamente una nuova esperienza, proiettandosi nei panni e negli ambienti dei personaggi.

Questo, tra l'altro, significa che non è l'appartenenza o meno di un romanzo a un genere letterario a determinarne la qualità narrativa: lo ricordo qui perché, fino a non molti anni fa, i gialli, il fantasy, la fantascienza, l'horror erano considerati narrativa in qualche modo minore (cosa che, come accanita lettrice di fantasy e fantascienza, mi ha a lungo infastidita).

Vuol dire, invece, che a valere davvero per il lettore sono la complessità e la profondità delle motivazioni che muovono i personaggi, la loro umana ambivalenza e la potenza dell'invenzione di un intero mondo che il lettore può abitare, a prescindere dal genere della storia raccontata. E ammesso che di "generi" si possa ancora parlare.

Nei testi d'intrattenimento, invece, è l'autore a pilotare il lettore attraverso il puro incalzare delle vicende. Questo, ovviamente, non significa che bisogna astenersi dal leggere romanzi d'intrattenimento: stanno lì, pronti a divertirci e a farci compagnia nelle domeniche di pioggia, e sono ottimi compagni di viaggio o di vacanza. Ma difficilmente regalano intuizioni profonde e nuove prospettive.

Ma torniamo all'idea di immergersi in una storia: si chiama "lettura profonda" (*deep reading*). Oggi i ricercatori si stanno chiedendo se, sotto questo aspetto, leggere su carta e su schermo sia equivalente. Maryanne Wolf, del Center for reading and language research, lo mette in dubbio: la lettura su schermo sembra essere più veloce e, per questo stesso motivo, meno profonda. Per questo a chi legge su schermo risulta più difficile, per esempio, ricostruire l'ordine degli eventi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. In che modo leggere stimola il cervello? Quali parti del cervello si attivano durante la lettura?

2. Come viene spiegata dall'autrice del testo la relazione tra lettura ed empatia?

3. Quale tesi centrale è sostenuta dall'autrice, utilizzando la distinzione fatta dai ricercatori David Kidd ed Emanuele Castano?

4. Leggere su schermo potrebbe ridimensionare la *deep reading*?

© Sanoma Italia S.p.A.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue opinioni. Si potrebbe partire, per esempio, con una riflessione sulla "sopravvivenza" della *deep reading* nell'era del cosiddetto *scrolling*. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

© Sanoma Italia S.p.A.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Alba de Céspedes**, *«La parola civiltà»*, in *È una donna che vi parla, stasera*, a cura di V. P. Babini, Mondadori, Milano 2024.

«Molti, oggi, quando parlano di un mondo civile alludono, forse, a un Paese dove i treni corrano rapidissimi e puntuali, gli aeroplani colleghino città e continenti, le case siano fornite di bagni e ghiacciaie elettriche. Tutto ciò può chiamarsi mondo comodo, mondo progredito, senza tuttavia dirsi mondo civile. […] Mi spiegherò con un piccolo esempio che, forse, può sembrare senza importanza; e io credo che ne abbia molta, invece. Ho notato che molti rifugi aerei in Italia sono privi di lampadine elettriche. E non perché lo Stato non abbia pensato a fornirle; ma perché i cittadini le hanno rubate. Un piccolo esempio, vero? ma io sono sicura che voi avete capito, adesso, quel che io voglio dire. Potrei notare, anche, che pochi, pochissimi in Italia, quelli che ogni mese stanziano una somma anche minima per la beneficenza, come accade in altri Paesi che appunto definiremmo civili […]. Ecco, proprio qui volevo arrivare: popolo civile è quello che considera anche quella di aiutare il prossimo una imprescindibile necessità.»

A partire dai contenuti del testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su come questo nuovo umanesimo proposto da Alba de Céspedes, basato sul bene comune e sulla solidarietà, sia più che mai necessario alla civiltà contemporanea. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

© Sanoma Italia S.p.A.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Eric J. Hobsbawm**, *Il secolo breve,* trad. di B. Lotti, Rizzoli, Milano 1997.

«Gli storici del ventesimo secolo, che vivranno nel terzo millennio, probabilmente giudicheranno che gli effetti storici più importanti prodotti dal Novecento sono il frutto di questo stupefacente periodo[1]: i mutamenti nella vita umana che esso ha causato su quasi tutta la superficie del globo sono stati tanto profondi quanto irreversibili, e si stanno ancora verificando».

Lo storico Eric J. Hobsbawm (1917-2012) invita a riflettere su come molti fenomeni storici di enorme portata che hanno caratterizzato la seconda metà del Novecento possano avere delle ricadute sociali, politiche, economiche e ambientali anche a distanza di molti decenni. Ritieni che vi siano degli eventi del secolo scorso in grado di condizionare negativamente il nostro futuro? E in che modo possiamo liberarci da questa pesante eredità del passato? Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

[1] **questo… periodo:** l'autore si riferisce alle trasformazioni avvenute negli anni tra la fine della Seconda guerra mondiale e la crisi economica del 1973, ma anche ai loro sviluppi nei decenni seguenti.

© Sanoma Italia S.p.A.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO		
Indicatori generali ministeriali	**Descrittori**	**Punteggio**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***originali e strutturate in maniera eccellente***	**10**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***rigorose e ben strutturate***	**9**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***chiare e costruttive***	**8**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***adeguate e lineari***	**7**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione testo risultano ***globalmente adeguate* e *rispondenti al livello base di competenza richiesto***	**6***
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione***	**5**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni***	**4**
	Il testo risulta ***privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base***	**3**
	Il testo risulta ***a tratti mancante*** nella pianificazione e nell'ideazione di base	**2**
	Il testo risulta ***completamente mancante*** *di pianificazione e nell'ideazione di base.* ***L'elaborato è consegnato in bianco.***	**1**
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da ***un'eccellente coesione e chiarezza*** espositiva supportato da **argomentazioni *pienamente coerenti ed originali***	**10**
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento ***pienamente coeso*** e fondato su ***evidenti e chiare relazioni logiche***	**9**
	Il testo presenta **un *buon livello di coesione e coerenza***	**8**
	Il testo presenta uno sviluppo ***lineare*** in tutte le sue parti	**7**
	Il testo presenta uno ***sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto***	**6***
	Il testo ***non*** *si presenta* ***del tutto coeso*** *ed anche* ***la coerenza evidenzia disomogeneità*** in diversi punti dell'argomentazione	**5**
	Il testo si presenta ***solo a tratti coeso*** e le ***argomentazioni sono poco coerenti tra di loro***	**4**
	Il testo è ***scarsamente coeso*** *e le* ***argomentazioni*** *sono* ***slegate o contraddittorie*** tra loro	**3**
	La coesione e la coerenza del testo *sono* ***quasi del tutto assent****i*	**2**
	La coesione e la coerenza del testo sono ***del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco***.	**1**
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ***ricco e ricercato***. ***Uso puntuale del linguaggio tecnico***	**10**
	Bagaglio lessicale ***ricco, ottima padronanza* linguistica**	**9**
	Bagaglio lessicale ***buono, uso appropriato*** dello stesso	**8**
	Bagaglio lessicale ***discreto, uso adeguato*** dello stesso	**7**
	Bagaglio lessicale **essenziale, uso *rispondente al livello base di competenza richiesto***	**6***
	Bagaglio lessicale **a tratti ripetitivo** e padronanza lessicale ***incerta***	**5**
	Lessico ***impreciso*** e ***scarsa padronanza*** dello stesso	**4**
	Lessico ***spesso ripetitivo*** con presenza di alcune ***improprietà*** linguistiche	**3**
	Lessico **ripetitivo e povero** usato in maniera ***del tutto impropria***	**2**
	Lessico ***assente***. ***L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ***ineccepibile***. Uso ***impeccabile*** della punteggiatura	**10**
	Correttezza grammaticale ***accurata***. ***Ottimo ed efficace*** l'uso della punteggiatura	**9**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***chiari e corretti***.	**8**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***corretti anche se con qualche leggera imprecisione***.	**7**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***aderenti ai livelli di base di competenza richiesti***	**6***
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***non del tutto lineare*** . ***Qualche errore*** sistematico	**5**
	Errori di morfologia e sintassi scorretta ***in più punti***. Punteggiatura ***approssimativa***	**4**
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura ***approssimativa*** *e*, in alcun punti, completamente scorretta	**3**
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti ***inesistente***	**2**
	L'elaborato è consegnato in bianco	**1**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ***precise, approfondite ed ampiamente articolate***. Riferimenti culturali ***eccellenti***	**10**
	Conoscenze ***ricche e puntuali***. Riferimenti culturali di ***ottimo*** livello	**9**
	Conoscenze ***pertinenti ed esaurienti***. ***Opportuni*** riferimenti culturali	**8**
	Conoscenze ***appropriate ed esaustive***. Riferimenti culturali di livello ***discreto***	**7**
	Conoscenze essenziali ***globalmente corrette*** e ***aderenti ai livelli di base di competenza richiesti***. ***Adeguati*** i riferimenti culturali	**6***
	Conoscenze ***superficiali ed imprecise***. ***Qualche tentativo*** di riferimento culturale	**5**
	Conoscenze ***modeste, spesso imprecise***. ***Pochi e confusi*** riferimenti culturali	**4**
	Conoscenze ***limitate ed in più punti errate***. ***Scarsi ed impropri*** i riferimenti culturali	**3**
	Conoscenze ***molto limitate e quasi del tutto errate***. ***Quasi del tutto assenti*** i riferimenti culturali	**2**
	Conoscenze e riferimenti culturali ***del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta, organica e puntuale*** . ***Organiche e molto originali*** le valutazioni personali	**10**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta ed organica***. Valutazioni personali ***motivate, approfondite e a tratti originali***	**9**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta ed organica***. Valutazioni personali ***coerenti ed adeguatamente approfondite***	**8**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta***. Valutazioni personali ***chiare e lineari.***	**7**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente ***corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta***	**6***
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***mediocre/incerta. Alcune parti*** della traccia ***non sono sviluppate in modo adeguato***	**5**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***non del tutto appropriata***. Alcune ***considerazioni*** sviluppate ***non*** sono ***pertinenti*** alla traccia	**4**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***parziale e non appropriata***. Giudizi critici e valutazioni personali sono ***solo accennati***	**3**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***inadeguata e con errori***.	**2**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente ***assente***. ***L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**

TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna ***(ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)***	Rispetto ***completo, puntuale ed esaustivo*** delle richieste poste dalla consegna .	**10**
	Rispetto ***completo ed esaustivo*** delle richieste poste dalla consegna.	**9**
	Rispetto ***adeguato*** delle richieste poste dalla consegna	**8**
	Rispetto ***pressoché completo*** delle richieste poste dalla consegna	**7**
	Rispetto ***pertinente*** ma ***con qualche incompletezza*** rispetto ai vincoli posti dalla consegna	**6***
	Rispetto ***approssimativo*** delle richieste della consegna	**5**
	Consegna rispettata ***solo in parte .***	**4**
	Alcuni vincoli alla consegna ***ignorati***. Linguaggio ***inappropriato*** alla tipologia	**3**
	Consegna ***ignorata in molti elementi***	**2**
	Consegna del tutto ***mancante . L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati ***compresi in profondità*** e sono state ***individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche***	**10**
	Il contenuto e i temi del testo sono stati ***pienamente compresi*** e sono state ***individuate*** le ***caratteristiche stilistiche nella loro interezza***	**9**
	Il contenuto e i temi del testo sono stati ***compresi*** e sono state ***globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche***	**8**
	Il contenuto e i temi del testo sono stati ***correttamente compresi***	**7**
	Il contenuto e i temi del testo sono stati ***compresi nelle loro linee generali***	**6***
	Il contenuto e i temi del testo sono stati ***compresi superficialmente***	**5**
	Il testo è stato ***parzialmente compreso*** ed ***in alcuni parti è stato frainteso***	**4**
	Il testo è stato ***compreso solo in minima parte*** ed il suo ***significato in più punti*** è stato ***equivocato***	**3**
	Il testo ***non è stato compreso in alcune delle sue parti***	**2**
	L'elaborato è stato consegnato in bianco	**1**
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	***Eccellente*** capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. ***Completa conoscenza delle strutture retoriche*** e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	**10**
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. ***Conoscenza approfondita*** delle figure retoriche	**9**
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. ***Buona*** conoscenza delle figure retoriche	**8**
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta ***correttamente***	**7**
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo ***sostanzialmente corretta***	**6***
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con ***superficialità ed imprecisioni***	**5**
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica ***svolta parzialmente e non esente da errori***	**4**
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica ***svolta solo in minima parte e con errori diffusi***	**3**
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica ***inconsistente e completamente incorretta***	**2**
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica ***NON svolta. L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Interpretazione corretta ed articolata del testo	***Eccellenti*** capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	**10**
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	**9**
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	**8**
	Interpretazione ***corretta*** del testo e ***discrete*** capacità di contestualizzazione	**7**
	Interpretazione ***sostanzialmente corretta*** del testo	**6***
	Interpretazione ***superficiale*** del testo	**5**
	Il testo è interpretato con ***approssimazione ed in parte è stato frainteso***	**4**
	Il testo è stato interpretato con ***molta approssimazione e solo in minima parte***	**3**
	Il testo ***non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti***	**2**
	Il testo ***non è stato interpretato affatto. L'elaborato è stato consegnato in bianco***	**1**

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). *Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4>18*

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	***_____/20***	**PARTE GENERALE**	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE ALUNNO _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO		
Indicatori generali ministeriali	**Descrittori**	**Punteggio**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***originali e strutturate in maniera eccellente***	**10**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***rigorose e ben strutturate***	**9**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***chiare e costruttive***	**8**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***adeguate e lineari***	**7**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione testo risultano ***globalmente adeguate* e *rispondenti al livello base di competenza richiesto***	**6***
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione***	**5**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni***	**4**
	Il testo risulta ***privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base***	**3**
	Il testo risulta ***a tratti mancante*** nella pianificazione e nell'ideazione di base	**2**
	Il testo risulta ***completamente mancante*** *di pianificazione e nell'ideazione di base.* ***L'elaborato è consegnato in bianco.***	**1**
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da ***un'eccellente coesione e chiarezza*** espositiva supportato da **argomentazioni *pienamente coerenti ed originali***	**10**
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento ***pienamente coeso*** e fondato su ***evidenti e chiare relazioni logiche***	**9**
	Il testo presenta **un *buon livello di coesione e coerenza***	**8**
	Il testo presenta uno sviluppo ***lineare*** in tutte le sue parti	**7**
	Il testo presenta uno ***sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto***	**6***
	Il testo ***non*** *si presenta* ***del tutto coeso*** *ed anche* ***la coerenza evidenzia disomogeneità*** in diversi punti dell'argomentazione	**5**
	Il testo si presenta ***solo a tratti coeso*** e le ***argomentazioni sono poco coerenti tra di loro***	**4**
	Il testo è ***scarsamente coeso*** *e le* ***argomentazioni*** *sono* ***slegate o contraddittorie*** tra loro	**3**
	La coesione e la coerenza del testo *sono* ***quasi del tutto assent****i*	**2**
	La coesione e la coerenza del testo sono ***del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco***.	**1**
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ***ricco e ricercato***. ***Uso puntuale del linguaggio tecnico***	**10**
	Bagaglio lessicale ***ricco, ottima padronanza* linguistica**	**9**
	Bagaglio lessicale ***buono, uso appropriato*** dello stesso	**8**
	Bagaglio lessicale ***discreto, uso adeguato*** dello stesso	**7**
	Bagaglio lessicale **essenziale, uso *rispondente al livello base di competenza richiesto***	**6***
	Bagaglio lessicale **a tratti ripetitivo** e padronanza lessicale ***incerta***	**5**
	Lessico ***impreciso*** e ***scarsa padronanza*** dello stesso	**4**
	Lessico ***spesso ripetitivo*** con presenza di alcune ***improprietà*** linguistiche	**3**
	Lessico **ripetitivo e povero** usato in maniera ***del tutto impropria***	**2**
	Lessico ***assente***. ***L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ***ineccepibile***. Uso ***impeccabile*** della punteggiatura	**10**
	Correttezza grammaticale ***accurata***. ***Ottimo ed efficace*** l'uso della punteggiatura	**9**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***chiari e corretti***.	**8**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***corretti anche se con qualche leggera imprecisione***.	**7**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***aderenti ai livelli di base di competenza richiesti***	**6***
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***non del tutto lineare*** . ***Qualche errore*** sistematico	**5**
	Errori di morfologia e sintassi scorretta ***in più punti***. Punteggiatura ***approssimativa***	**4**
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura ***approssimativa*** *e*, in alcun punti, completamente scorretta	**3**
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti ***inesistente***	**2**
	L'elaborato è consegnato in bianco	**1**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ***precise, approfondite ed ampiamente articolate***. Riferimenti culturali ***eccellenti***	**10**
	Conoscenze ***ricche e puntuali***. Riferimenti culturali di ***ottimo*** livello	**9**
	Conoscenze ***pertinenti ed esaurienti***. ***Opportuni*** riferimenti culturali	**8**
	Conoscenze ***appropriate ed esaustive***. Riferimenti culturali di livello ***discreto***	**7**
	Conoscenze essenziali ***globalmente corrette*** e ***aderenti ai livelli di base di competenza richiesti***. ***Adeguati*** i riferimenti culturali	**6***
	Conoscenze ***superficiali ed imprecise***. ***Qualche tentativo*** di riferimento culturale	**5**
	Conoscenze ***modeste, spesso imprecise***. ***Pochi e confusi*** riferimenti culturali	**4**
	Conoscenze ***limitate ed in più punti errate***. ***Scarsi ed impropri*** i riferimenti culturali	**3**
	Conoscenze ***molto limitate e quasi del tutto errate***. ***Quasi del tutto assenti*** i riferimenti culturali	**2**
	Conoscenze e riferimenti culturali ***del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta, organica e puntuale*** . ***Organiche e molto originali*** le valutazioni personali	**10**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta ed organica***. Valutazioni personali ***motivate, approfondite e a tratti originali***	**9**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta ed organica***. Valutazioni personali ***coerenti ed adeguatamente approfondite***	**8**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta***. Valutazioni personali ***chiare e lineari.***	**7**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente ***corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta***	**6***
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***mediocre/incerta. Alcune parti*** della traccia ***non sono sviluppate in modo adeguato***	**5**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***non del tutto appropriata***. Alcune ***considerazioni*** sviluppate ***non*** sono ***pertinenti*** alla traccia	**4**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***parziale e non appropriata***. Giudizi critici e valutazioni personali sono ***solo accennati***	**3**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***inadeguata e con errori***.	**2**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente ***assente***. ***L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**

TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione ***chiara***, ***corretta, completa ed originale*** della tesi e degli snodi argomentativi	**12**
	Individuazione ***approfondita e completa*** della tesi e degli snodi argomentativi	**11**
	Individuazione ***corretta*** della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	**10**
	Individuazione ***efficace ed adeguatamente articolata*** della tesi e delle argomentazioni	**9**
	Individuazione ***soddisfacente*** della tesi e delle argomentazioni	**8**
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni ***adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste***	**7***
	Individuazione ***approssimativa*** della tesi e ***rilevazione sommaria*** delle argomentazioni a sostegno	**6**
	Individuazione ***imprecisa*** della tesi e delle argomentazioni a sostegno	**5**
	Parziale individuazione della tesi e ***difficoltà a rilevare*** le argomentazioni proposte	**4**
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	**3**
	Errata individuazione della tesi e ***mancata rilevazione*** degli snodi argomentativi	**2**
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. ***L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	***Eccellente, complesso e razionale*** il percorso ragionativo **.** Uso ***impeccabile*** dei connettivi	**14**
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso ***corretto e logico*** dei connettivi	**13**
	Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo **.** Uso ***adeguato e corretto*** dei connettivi	**12**
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso ***corretto*** dei connettivi	**11**
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso ***sostanzialmente corretto*** dei connettivi	**10**
	Lineare e corretto il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi	**9***
	Adeguato, seppur molto semplice , il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi . ***Incerto a tratti*** l'uso dei connettivi	**8**
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo . ***Incerto in alcuni punti*** l'uso dei connettivi	**7**
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi ***incerto in più punti***	**6**
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. ***Incerto in molti punti*** l'uso dei connettivi	**5**
	A tratti **ripetitivo** il percorso ragionativo. ***Incerto in molti punti*** l'uso dei connettivi	**4**
	Scarse capacità nell' elaborazione di un percorso ragionativo. ***Non pertinente*** l'uso dei connettivi	**3**
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso ***errato*** dei connettivi	**2**
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo***. L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale ***eccellente***, sostenuta con ***congruenza e sicurezza*** . ***Impeccabili*** i riferimenti culturali.	**14**
	Argomentazione personale ***molto originale*** e sostenuta con sicurezza. ***Molto validi*** i riferimenti culturali.	**13**
	Argomentazione personale ***a tratti originale*** e ***nel complesso molto valida***. I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera ***precisa e coerente***	**12**
	Argomentazione personale caratterizzata da ***buona sicurezza e correttezza***. I riferimenti culturali utilizzati sono ***coerenti***	**11**
	Argomentazione personale caratterizzata da ***discreta sicurezza e correttezza***. I riferimenti culturali utilizzati sono ***nel complesso coerenti***	**10**
	Argomentazione personale caratterizzata da ***adeguata sicurezza e correttezza***. I riferimenti culturali utilizzati sono ***nel complesso coerenti***	**9**
	Argomentazione personale sostenuta con ***semplicità e correttezza*** anche nei riferimenti culturali	**8***
	Qualche ***leggera imperfezione*** nell' argomentare . Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	**7**
	Argomentazione ***superficiale. Imprecisi*** riferimenti culturali	**6**
	Argomentazione ***superficiale***, ***poco opportuni*** i riferimenti culturali	**5**
	Argomentazione ***scarsa. Scarni e poco opportuni*** i riferimenti culturali	**4**
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali ***non sono corretti***	**3**
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. ***Assenti*** i riferimenti culturali	**2**
	L'elaborato è consegnato in bianco	**1**

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). *Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4>18*

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	***_____/20***	**PARTE GENERALE**	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE **ALUNNO**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO

Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***originali e strutturate in maniera eccellente***	**10**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***rigorose e ben strutturate***	**9**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***chiare e costruttive***	**8**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***adeguate e lineari***	**7**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione testo risultano ***globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto***	**6***
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione***	**5**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni***	**4**
	Il testo risulta ***privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base***	**3**
	Il testo risulta ***a tratti mancante*** nella pianificazione e nell'ideazione di base	**2**
	Il testo risulta ***completamente mancante*** *di pianificazione e nell'ideazione di base.* ***L'elaborato è consegnato in bianco.***	**1**
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da ***un'eccellente coesione e chiarezza*** espositiva supportato da **argomentazioni *pienamente coerenti ed originali***	**10**
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento ***pienamente coeso*** e fondato su ***evidenti e chiare relazioni logiche***	**9**
	Il testo presenta **un *buon livello di coesione e coerenza***	**8**
	Il testo presenta uno sviluppo ***lineare*** in tutte le sue parti	**7**
	Il testo presenta uno ***sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto***	**6***
	Il testo ***non*** *si presenta* ***del tutto coeso*** *ed anche* ***la coerenza evidenzia disomogeneità*** in diversi punti dell'argomentazione	**5**
	Il testo si presenta ***solo a tratti coeso*** e le ***argomentazioni sono poco coerenti tra di loro***	**4**
	Il testo è ***scarsamente coeso*** *e le* ***argomentazioni*** *sono* ***slegate o contraddittorie*** tra loro	**3**
	La coesione e la coerenza del testo *sono* ***quasi del tutto assent****i*	**2**
	La coesione e la coerenza del testo sono ***del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco****.*	**1**
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ***ricco e ricercato***. ***Uso puntuale del linguaggio tecnico***	**10**
	Bagaglio lessicale ***ricco, ottima padronanza*** **linguistica**	**9**
	Bagaglio lessicale ***buono, uso appropriato*** dello stesso	**8**
	Bagaglio lessicale ***discreto, uso adeguato*** dello stesso	**7**
	Bagaglio lessicale **essenziale, uso *rispondente al livello base di competenza richiesto***	**6***
	Bagaglio lessicale **a tratti ripetitivo** e padronanza lessicale ***incerta***	**5**
	Lessico ***impreciso*** e ***scarsa padronanza*** dello stesso	**4**
	Lessico ***spesso ripetitivo*** con presenza di alcune ***improprietà*** linguistiche	**3**
	Lessico **ripetitivo e povero** usato in maniera ***del tutto impropria***	**2**
	Lessico ***assente***. ***L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ***ineccepibile***. Uso ***impeccabile*** della punteggiatura	**10**
	Correttezza grammaticale ***accurata***. ***Ottimo ed efficace*** l'uso della punteggiatura	**9**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***chiari e corretti***.	**8**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***corretti anche se con qualche leggera imprecisione***.	**7**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***aderenti ai livelli di base di competenza richiesti***	**6***
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***non del tutto lineare*** . ***Qualche errore*** sistematico	**5**
	Errori di morfologia e sintassi scorretta ***in più punti***. Punteggiatura ***approssimativa***	**4**
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura ***approssimativa*** *e*, in alcun punti, completamente scorretta	**3**
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti ***inesistente***	**2**
	L'elaborato è consegnato in bianco	**1**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ***precise, approfondite ed ampiamente articolate***. Riferimenti culturali ***eccellenti***	**10**
	Conoscenze ***ricche e puntuali***. Riferimenti culturali di ***ottimo*** livello	**9**
	Conoscenze ***pertinenti ed esaurienti***. ***Opportuni*** riferimenti culturali	**8**
	Conoscenze ***appropriate ed esaustive***. Riferimenti culturali di livello ***discreto***	**7**
	Conoscenze essenziali ***globalmente corrette*** e ***aderenti ai livelli di base di competenza richiesti***. ***Adeguati*** i riferimenti culturali	**6***
	Conoscenze ***superficiali ed imprecise***. ***Qualche tentativo*** di riferimento culturale	**5**
	Conoscenze ***modeste, spesso imprecise***. ***Pochi e confusi*** riferimenti culturali	**4**
	Conoscenze ***limitate ed in più punti errate***. ***Scarsi ed impropri*** i riferimenti culturali	**3**
	Conoscenze ***molto limitate e quasi del tutto errate***. ***Quasi del tutto assenti*** i riferimenti culturali	**2**
	Conoscenze e riferimenti culturali ***del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta, organica e puntuale*** . ***Organiche e molto originali*** le valutazioni personali	**10**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta ed organica***. Valutazioni personali ***motivate, approfondite e a tratti originali***	**9**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta ed organica***. Valutazioni personali ***coerenti ed adeguatamente approfondite***	**8**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta***. Valutazioni personali ***chiare e lineari.***	**7**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente ***corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta***	**6***
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***mediocre/incerta. Alcune parti*** della traccia ***non sono sviluppate in modo adeguato***	**5**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***non del tutto appropriata***. Alcune ***considerazioni*** sviluppate ***non*** sono ***pertinenti*** alla traccia	**4**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***parziale e non appropriata***. Giudizi critici e valutazioni personali sono ***solo accennati***	**3**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***inadeguata e con errori***.	**2**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente ***assente***. ***L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale paragrafazione	Il testo rispetta in maniera ***eccellente*** la traccia . Il titolo (se presente) è ***originale e molto efficace*** . La paragrafazione (se presente) è ***certosina ed accurata.***	**12**
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è ***coerente e molto efficace***. La paragrafazione (se presente) è ***accurata***.	**11**
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è ***coerentemente individuato***. La paragrafazione (se presente) è ***efficace***.	**10**
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è ***corretto ed esemplificativo*** dell'argomento. La paragrafazione (se presente) è ***efficace***.	**9**
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia . Il titolo(se presente) è ***opportunamente individuato***. La paragrafazione (se presente) è ***efficace***	**8**
	Il testo è ***sostanzialmente pertinente*** rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è ***opportunamente individuato***. La paragrafazione (se presente) è ***efficace***. ***Il livello di base della competenza è raggiunto***.	**7***
	Il testo è ***sostanzialmente adeguato*** nello sviluppo ma ***a tratti non molto coerente*** nello sviluppo così come nella formulazione del titolo(se presente). La paragrafazione (se presente) ***non è completamente incisiva***	**6**
	Il testo presenta ***alcune incongruenze*** nel suo sviluppo e a tratti si presenta ***poco pertinente*** . Il titolo(se presente) è opportunamente individuato. La paragrafazione (se presente) ***non è molto incisiva***	**5**
	Il testo è ***a tratti poco pertinente*** rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è ***opportunamente individuato***. La paragrafazione (se presente) è ***a tratti inefficace.***	**4**
	Il testo è ***poco pertinente*** rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è ***non opportunamente individuato***. La paragrafazione (se presente) è ***inefficace***.	**3**
	Il testo ***manca di coerenza*** sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo(se presente) e nella paragrafazione (se presente)	**2**
	Il testo ***non presenta alcuna coerenza*** rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) ***manca***, così come la paragrafazione. ***L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	***Eccellente*** capacità espositiva e ***piena consapevolezza*** nello sviluppo lineare dei dati.	**14**
	Ottima capacità espositiva ed ***egregia linearità*** nello sviluppo dei dati	**13**
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ***ben organizzati*** nello sviluppo	**12**
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con ***consapevolezza e chiarezza***	**11**
	I dati sono disposti con ***semplicità, chiarezza e consapevolezza***. L'esposizione è ***adeguata*** allo sviluppo	**10**
	I dati sono disposti in maniera ***semplice ed ordinata*** . ***Il livello di base della competenza è raggiunto***.	**9***
	L'esposizione è ***semplice*** e solo ***parzialmente ordinata***. I dati sono ***attinenti***	**8**
	L'esposizione è ***molto semplice***.I dati sono ***attinenti*** ma non ***alcune volte non coerenti*** fra loro	**7**
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	**6**
	L'esposizione è ***a tratti poco efficace***. I dati spesso ***non sono coerenti*** tra loro	**5**
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso ***inconsistente***	**4**
	L'esposizione presenta ***molte incongruenze***. Alcuni dati sono ***solo accennati***	**3**
	I dati sono enumerati ***senza alcun ordine*** e ***senza*** che ne sia fornita ***un'analisi coerente***	**2**
	L'elaborato è consegnato in bianco	**1**
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	***Eccellente*** articolazione delle conoscenze, sostenuta con ***congruenza e sicurezza*** . ***Impeccabili*** i riferimenti culturali.	**14**
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. ***Corretti e perfettamente articolati*** i riferimenti culturali.	**13**
	Originale l'articolazione delle conoscenze . ***Pertinenti, corretti ed articolati*** i riferimenti culturali	**12**
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da ***sicurezza e correttezza***. I riferimenti culturali utilizzati sono ***pertinenti e coerenti*** allo sviluppo	**11**
	L'articolazione delle conoscenze è ***corretta e adeguatamente motivata***. I riferimenti culturali sono ***pertinenti***	**10**
	Qualche ***leggera imperfezione*** nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	**9**
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ***corretti e adeguatamente articolati.*** ***Il livello di base della competenza è raggiunto***.	**8***
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ***corretti*** ma in alcuni punti ***solo parzialmente articolati***	**7**
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso ***parzialmente corretti ed articolati***	**6**
	Le conoscenze sono ***poco articolate***. I riferimenti culturali ***non sempre pertinenti***	**5**
	Le conoscenze evidenziate sono ***scarse***. I riferimenti culturali ***non sempre pertinenti***	**4**
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti ***inadeguati***	**3**
	Conoscenze e riferimenti culturali sono ***del tutto inadeguati*** e loro articolazione è ***disomogenea***	**2**
	Conoscenze e riferimenti culturali ***non sono per niente articolati***. L'elaborato è consegnato in bianco	**1**

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione(divisione per 5 + eventuale arrotondamento). *Es.1: 89:5= 17.8 >18* *Es.2: 92:5= 18.4>18*

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	____/20	**PARTE GENERALE**	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE **ALUNNO**

ISTITUTO D'ISTRUZIONE **SECONDARIA SUPERIORE**

I.T.C.G. "L. EINAUDI" LICEO SCIENTIFICO "G. BRUNO"

SIMULAZIONE 2^ PROVA

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

ECONOMIA AZIENDALE

a.s. 2025/2026

DATA: 30/03/2026 CLASSE: 5° A SIA ALUNNA/O:

Il Candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

La CocoLoco S.p.a., è un'impresa industriale che opera nel settore manifatturiero e presenta un capitale sociale suddiviso in 95.000 azioni; la situazione contabile (suddivisa in situazione patrimoniale e situazione economica) alla fine del periodo è quella mostrata di seguito:

Situazione patrimoniale al 31/12/n			
Brevetti	160.000,00	F.do amm.to brevetti	80.000,00
Software	50.000,00	F.do amm.to software	37.500,00
Terreni e fabbricati	2.750.000,00	F.do amm.to fabbricati	962.500,00
Impianti e macchinari	950.000,00	F.do amm.to impianti e macchinari	522.500,00
Attrezzature industriali	1.260.000,00	F.do amm.to attrezzature industriali	756.000,00
Automezzi	85.000,00	F.do amm.to ammortamenti automezzi	34.000,00
Materie prime	127.500,00	Fondo svalutazione crediti	46.200,00
Materie sussidiarie	2.000,00	Capitale sociale	950.000,00
Prodotti finiti	143.000,00	Riserva legale	237.500,00
Crediti v/clienti	1.540.000,00	Riserva statutaria	285.000,00
Banche c/c attivi	53.260,00	Utili a nuovo	3.866,00
Assegni	3.600,00	Utile d'esercizio	101.260,00
Denaro in cassa	3.884,00	Fondo responsabilità civile	20.000,00
Risconti attivi	2.850,00	Debiti per TFR	433.650,00
		Mutui passivi	850.000,00
		Banche c/c passivi	442.000,00
		Banche c/interessi maturati	34.560,00
		Debiti v/fornitori	982.800,00
		Cambiali passive	180.000,00
		Debiti per ritenute da versare	20.814,00
		Debiti per Iva	16.200,00
		Debiti per imposte	62.900,00
		Debiti v/istituti previdenziali	46.344,00
		Ratei passivi	25.500,00
Totale	7.131.094,00	Totale	7.131.094,00

Situazione economica al 31/12/n			
Resi su vendite	17.900,00	Prodotti c/vendite	3.874.350,00
Prodotti finiti c/esistenze iniziali	140.000,00	Prodotti finiti c/rimanenze finali	143.000,00
Materie prime c/acquisti	1.994.000,00	Resi su acquisti	3.992,00
Materie sussidiarie c/acquisti	14.000,00	Plusvalenze ordinarie	7.500,00
Costi di trasporto	85.000,00	Materie sussidiarie c/rimanenze finali	127.500,00
Costi per energia	24.800,00	Materie prime c/rimanenze finali	2.000,00
Pubblicità	29.460,00	Fitti attivi	8.400,00
Consulenze	25.000,00	Interessi attivi da clienti	2.180,00
Costi telefonici	4.800,00	Interessi attivi bancari	14,10
Assicurazioni	1.800,00		
Commissioni bancarie	1.265,00		
Costi di incasso	125,00		
Canoni di leasing	11.400,00		
Salari e stipendi	721.494,00		
Oneri sociali	216.448,20		
TFR	56.553,30		
Ammortamenti brevetti	40.000,00		
Ammortamento software	12.500,00		
Ammortamento fabbricati	48.125,00		
Amm.to impianti e macchinari	95.000,00		
Amm.to attrezzature ind.li	189.000,00		
Ammortamento automezzi	17.000,00		
Svalutazione crediti	7.700,00		
Materie prime c/esistenze iniziali	120.000,00		
Materie sussidiarie c/esistenze iniziali	1.500,00		
Acc.to per responsabilità civile	13.000,00		
Oneri fiscali diversi	7.950,00		
Minusvalenze ordinarie	140,00		
Perdite su crediti	835,00		
Interessi passivi a fornitori	1.130,60		
Interessi passivi bancari	34.560,00		
Interessi passivi su mutui	25.500,00		
Imposte dell'esercizio	109.690,00		
Totale componenti negativi	4.067.676,10		
Utile d'esercizio	101.260,00		
Totale a pareggio	4.168.936,10	Totale componenti positivi	4.168.936,10

Dai documenti in possesso del management possiamo ricavare le seguenti informazioni:

- L'azienda occupa al proprio interno 22 dipendenti, che decidono di mantenere il proprio TFR in azienda;
- In data 01/05/n la società ha ottenuto un mutuo passivo di 850.000 euro, che presenta un piano di rimborso a quote costanti di cinque anni, a partire dall'01/05/n+1;
- Il fondo responsabilità civile è destinato ad essere utilizzato oltre l'esercizio n+1;
- I crediti e i debiti commerciali scadono entro l'esercizio n+1;
- I debiti per TFR comprendono 33.650 euro relativi un dipendente andato in pensione dopo 30 anni di lavoro all'interno dell'azienda;
- Il piano di riparto degli utili presenta la seguente suddivisione: 5% alla riserva legale, 5% alla riserva statutaria, mentre il residuo viene distribuito come dividendo agli azionisti

Dopo aver redatto lo Stato patrimoniale e il Conto economico secondo quanto normato dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, redigi lo stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari e il Conto economico a valore aggiunto, calcola gli indici di redditività, gli indici patrimoniali, gli indici finanziari e i margini della struttura patrimoniale. Prepara inoltre il report per la direzione, con un breve commento dei risultati ottenuti e i suggerimenti per migliorare la situazione.

SECONDA PARTE

Punto 1

Per la determinazione dell'IRAP, la CocoLoco S.p.a. necessita, oltre le voci già esplicitate nella situazione economica, di prendere in considerazione i dati proposti di seguito:

- i costi per le consulenze si riferiscono a compensi per collaborazioni coordinate e continuative e per lavori occasionali;
- i costi del personale, nella misura di 54.820 euro, sono imputabile a contratti a tempo determinato;
- la Regione ha promosso la stabilizzazione del personale precario con un contributo di 16.000 euro;
- la componente finanziaria dei canoni di leasing è pari a 2.280 euro;
- tra gli oneri fiscali diversi si trova l'IMU, pari a 2.900 euro.

Calcola la base imponibile IRAP e la relativa imposta, considerato che l'aliquota attuale è pari al 3,90%.

Punto 2

La Coixedda S.p.a. presenta il seguente Conto economico a volare aggiunto:

Conto economico a valore aggiunto	
Ricavi netti di vendita	16.560.000,00
Variazione delle rimanenze di prodotti in lav., semilav. e finiti	10.000,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	30.000,00
Valore della produzione	16.600.000,00
Costi netti per acquisto di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 10.520.000,00
Variaz. delle rimanenze di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.000,00
Costi per servizi	- 1.350.000,00
Costi per godimento beni di terzi	- 500.000,00
Valore aggiunto	4.235.000,00
Costi del personale	- 3.039.615,00
Margine operativo lordo	1.195.385,00
Ammortamenti	- 562.660,00
Svalutazione crediti	- 13.455,00
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	- 2.000,00
Reddito operativo	617.270,00
Risultato della gestione finanziaria	- 68.200,00
Risultato della gestione accessoria	- 950,00
Risultato della gestione corrente	548.120,00
Saldo dei componenti non correnti	-
Risultato economico al lordo delle imposte	548.120,00
Imposte dell'esercizio	- 255.700,00
Utile dell'esercizio	292.420,00

Considerato che:

- l'utile dell'esercizio è destinato per 32.420 euro alle riserve e il resto viene distribuito come dividendo agli azionisti;
- che il risultato della gestione accessoria deriva da sponsorizzazioni per attività sociali pari a 3.000 euro, contributi erogati ad associazioni che si occupano di disabilità per 3.000 euro; tra i proventi accessori si segnalano plusvalenze per 5.050 euro;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri riguardano fondi preventivati per l'utilizzo oltre l'esercizio futuro;

Determina il valore percepito da ciascun stakeholder.

Punto 3

L'impresa industriale Pa.Ra.Pa.Ra. S.p.a. ha attive tre linee di prodotti e presenta la seguente situazione economica:

	Prodotto XX	Prodotto XY	Prodotto YZ
Quantità prodotte e vendute	7.000,00	6.000,00	9.000,00
Prezzo unitario di vendita	87,00	96,00	82,00
Costo unitario materia prima	16,00	17,50	19,00
Costo unitario materie sussidiarie	1,70	2,50	2,30
Costo unitario manodopera diretta	12,00	11,20	12,30
Costi fissi specifici	50.000,00	35.000,00	30.000,00
Costi fissi comuni e generali		455.000,00	

Determina:

1. i margini di contribuzione di primo e secondo livello di ogni linea produttiva e il risultato economico globale;
2. i margini di contribuzione di primo e secondo livello di ogni linea produttiva e il risultato economico globale nel caso in cui si aumentasse la produzione di 1.000 unità della linea maggiormente redditizia, senza incrementare i costi fissi.

Punto 4

Presentare le registrazioni contabili di gestione e di assestamento compilate dalla CocoLoco S.p.a. nell'esercizio 2023 relative a:

• acquisizione dei beni strumentali tramite acquisto ipotizzando il rinnovo di beni materiali e immateriali;

• acquisizione di beni strumentali tramite contratto di leasing (ipotizzare canoni periodici e maxi canone);

• finanziamento a lungo termine.

Durata massima della prova: 5 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice civile non commentato e l'utilizzo di calcolatrici tascabili non programmabili.

Griglia di valutazione: ECONOMIA AZIENDALE
SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 2025/2026

CLASSE 5^ SIA Alunno/a

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Punteggio max.	Punteggio assegnato
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	**Insufficiente**	Conoscenze nulle o estremamente frammentarie e lacunose con nessuna o limitata padronanza di esse.	**1**	
	Sufficiente	Padronanza essenziale delle conoscenze disciplinari.	**2**	
	Buono	Padronanza non del tutto esaustiva delle conoscenze disciplinari.	**3**	
	Ottimo	Piena padronanza delle conoscenze disciplinari.	**4**	
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	**Scarso**	Applica solo parzialmente le conoscenze minime, commette errori sistematici nell'esecuzione di compiti semplici.	**1**	
	Insufficiente	Commette molti errori applicando le conoscenze. Gestisce con difficoltà compiti semplici in situazioni nuove. Non sa come gestire semplici problemi aziendali.	**2**	
	Mediocre	Commette diversi errori applicando le conoscenze. Gestisce con qualche difficoltà compiti semplici in situazioni nuove. Non sa come gestire problemi aziendali semplici.	**3**	
	Sufficiente	Comprende le situazioni coerenti con le richieste, evidenziando competenze tali da risolvere i problemi negli aspetti fondamentali.	**4**	
	Buono	Applica le conoscenze di base eseguendo compiti semplici in modo sostanzialmente corretto. Riesce in parte ad individuare la soluzione di problemi aziendali complessi.	**5**	
	Ottimo	Applica, rielabora e coordina le conoscenze con padronanza e precisione in contesti non noti. Affronta autonomamente compiti difficili e risolve problemi complessi in modo efficace e personale. È in grado di individuare la soluzione a problemi aziendali complessi reperendo/fornendo autonomamente gli strumenti necessari.	**6**	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	**Scarso**	Svolgimento molto parziale della prova. Elaborato completamente scorretto e incoerente.	**1**	
	Insufficiente	Svolgimento molto parziale della prova con numerosi e gravi errori, omissioni, incoerenze.	**2**	
	Mediocre	Svolgimento incompleto, elaborato poco coerente con alcuni errori anche gravi.	**3**	
	Sufficiente	Svolgimento sostanzialmente completo, elaborato in generale coerente e corretto, ma con alcuni errori e incoerenze.	**4**	

	Buono	Svolgimento completo ma con la presenza di alcuni errori che determinano una non perfetta coerenza e correttezza dell'elaborato.	**5**	
	Ottimo	Svolgimento completo, elaborato coerente e corretto.	**6**	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	**Insufficiente**	Si esprime in modo semplice non sempre corretto. Non coglie tutti i livelli del testo. Effettua analisi e sintesi parziali esprimendo valutazioni spesso imprecise. Non è in grado di comprendere e di compilare i dati dei documenti aziendali.	**1**	
	Sufficiente	Si esprime in modo essenzialmente adeguato e corretto. Comprende i punti essenziali del testo. Analizza, sintetizza e valuta in modo semplice e globalmente appropriato. Commette errori non gravi nella lettura e compilazione dei documenti aziendali.	**2**	
	Buono	Si esprime correttamente ed in modo adeguato utilizzando il linguaggio tecnico specifico. Comprende autonomamente gli elementi strutturali del testo. Compie analisi corrette cogliendo varie implicazioni. Sintetizza, rielabora e valuta in modo autonomo e coerente. Non comprende pienamente i dati aziendali presentati nelle forme più diverse.	**3**	
	Ottimo	Si esprime con precisione utilizzando anche linguaggi specifici in modo corretto ed efficace. Comprende velocemente tutti gli aspetti e le correlazioni del testo. Analizza in modo critico e rigoroso, effettuando sintesi e collegamenti personali ed originali. Esprime valutazioni personalmente argomentate operando critiche costruttive e propositive. Sa reperire, gestire, analizzare e rielaborare dati aziendali in qualunque forma in completa autonomia.	**4**	
		TOTALE PUNTEGGIO/VOTO	**20**	**……/20**